Direttore **Rossano Cattivello** - Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**
5 agosto 2022 / n° 30 - Settimanale d'informazione regionale

Il NERO è tornato di moda

Le recenti retate delle forze dell'ordine dimostrano un'impennata del lavoro sommerso. Ecco i trucchi usati per aggirare la legge

FRATELLI D'ITALIA E M5STELLE

8 In Friuli i patrioti sono da tempo pronti per le elezioni, mentre i grillini puntano tutto sull'ambientalismo

UN'ESTATE MENO FRIZZANTE

11 Ai produttori di acqua minerale manca l'anidride carbonica, ma per ora i marchi friulani si salvano

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel:** 0432 21922/229685 – **Fax:** 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste Italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Contiene supplemento – **1,50€**

Sommario

In allegato al settimanale Magazine 'Green'

Il trimestrale dedicato ad agricoltura, agroalimentare e ambiente

Gratis solo in edicola

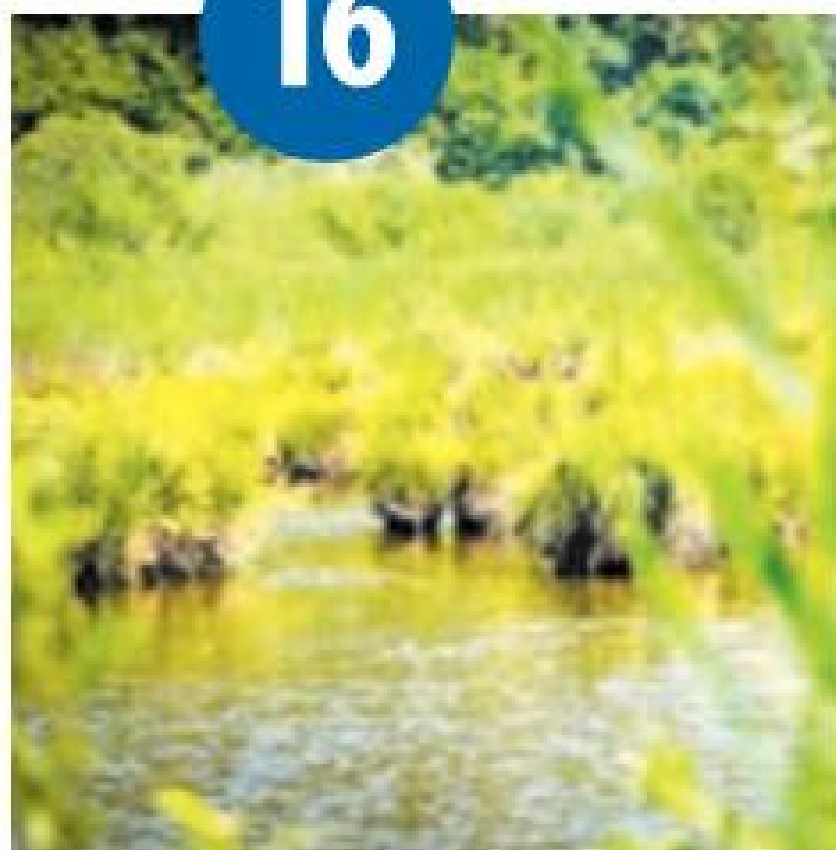



FOTO H.L.

Il funerale svoltosi a Belluno, città di origine di Monestier

Mandi Omar

La morte di Omar Monestier, direttore responsabile di Messaggero Veneto e Il Piccolo, ha suscitato un profondo sconforto anche tra i colleghi di questa testata e dell'intero gruppo Mediafriuli. Ci sentiamo di esprimere le più sentite condoglianze alla moglie e ai quattro figli, oltre a una vicinanza umana e professionale alle redazioni dei due quotidiani.

Family casa

Insieme anche d'estate

Allegato inserto di 8 pagine
"FAMILY CASA"

IL CASO

Il grande imbroglio del voto di diploma

Rossano Cattivello

I diplomati più brillanti sono quelli della Calabria, mentre i friulani sono tra i più asini. Quello reso ufficiale dalle statistiche sui recenti esami di Stato delle scuole superiori sembra un mondo alla rovescia. Il fenomeno è tutt'altro che nuovo e a ogni estate si ripete. Il numero maggiore di diplomi con il massimo dei voti, in particolare il 100 e lode, viene assegnato nelle regioni meridionali. In Friuli-Venezia Giulia, invece, vengono assegnati con il contagocce.

Ecco i numeri diffusi dal Ministero dell'Istruzione per l'anno scolastico appena concluso. Nella nostra regione l'1,9 per cento dei diplomati ha avuto il 100 e lode, mentre il 7,8% il semplice 100. Siamo terzultimi a livello nazionale.

In Calabria, invece, il massimo dei voti lo ha ricevuto il 6,6% dei diplomati, mentre il 100 è andato al 12,8 per cento. Scorrendo la classifica, poi, il 100 e lode è andato al 6,3% dei ragazzi pugliesi e al 5% di quelli umbri. Non osiamo immaginare, poi, quanti giovani meridionali ricevano il diploma senza aver acquisito le conoscenze minime.

Il motivo è palesemente la manica larga (a volte larghissima) adottata dal corpo docente di diverse regioni italiane. La conferma viene dai risultati delle prove Invalsi in cui, avendo queste invece una valutazione oggettiva, presentano una classifica esattamente capovolta, con al vertice per merito la nostra regione e in coda quelle del Sud. È solo questione di amor proprio? Oppure è questa critica una forma di razzismo? Niente affatto. Subiamo, infatti, un vero e proprio dumping sociale, visto che il titolo di studio e il suo voto valgono ancora in diversi ambiti, per esempio in diversi concorsi pubblici o per l'accesso alla formazione superiore. È un problema datato e che nessun politico ha mai affrontato con determinazione. Però, dovrebbe essere proprio la scuola a insegnare e ad adottare il principio del merito, quello vero.

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922/229685

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE**: Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE**: via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO**: 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE**: via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO**: 0434 1881790 - **INTERNET**: http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL**: redazione@ilfriuli.it – **EDITORE**: Editoriale Il Friuli Srl – **AMMINISTRATORE UNICO E DIRETTORE EDITORIALE**: Alfonso Di Leva – **REDAZIONE**: Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **PROGETTO GRAFICO**: Vittorio Regattin - **GRAFICA**: Devid Fontana, Simone Lentini, Stefano Lentini – **STAMPA**: Centro Stampa Quotidiani SpA - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ**: Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI**: annuo 40 euro – on line 30 euro Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa Sanpaolo - Agenzia Via Cavour - Udine - Codice Iban: IT 32 F 03069 12344 100000000771 - Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

La stagione estiva vede un moltiplicarsi d'impieghi ai limiti della regolarità. Soprattutto nella ristorazione sono molti gli 'orari ridotti' fasulli

Nonostante i controlli,

SENZA CONTRATTO. La piaga del lavoro sommerso affligge anche la nostra regione. Lo testimoniano le forze dell'ordine che scoprono irregolarità in ogni settore, dall'agricoltura alla ristorazione, all'edilizia

Maria Ludovica Schinko

Sanzioni salate e sospensione dell'attività non bastano a fermare il lavoro nero, o sommerso. Questa piaga sociale affligge da anni il nostro Paese e riguarda anche il Friuli-Venezia Giulia in tutti i settori, dall'agricoltura alle aziende manifatturiere, dai servizi al turismo, dal commercio alla ristorazione. Guardando solo i fatti di cronaca più recente, si può dire che Guardia di Finanza e Carabinieri non abbiano avuto il tempo di andare in vacanza. Da maggio a oggi le operazioni delle forze dell'ordine si sono susseguite a ritmo incessante e hanno colto in flagrante datori di lavoro in tutti i settori. Soltanto per fare un esempio, avrebbero meritato un po' di riposo le Fiamme Gialle del Comando provinciale di Pordenone, dato che, soltanto dall'inizio dell'anno, hanno individuato 42 lavoratori in nero e 48 irregolari, sanzionando, complessivamente, 18 datori di lavoro.

Alla fine di maggio un controllo dei Carabinieri del lavoro ha scoperto quattro lavoratori in nero in un'attività edile di Pradamano, la cui attività è stata sospesa. E' stata sanzionato anche un ristorante etnico a Udine.

Nello stesso periodo, Fiamme Gialle di Pordenone e Ispettorato del Lavoro, durante un controllo delle attività agricole svolto, anche grazie all'uso del drone, tra San Vito e Morsano al Tagliamento, ha portato alla scoperta di 23 lavoratori in nero e alla denuncia di tre clandestini e dell'imprenditore che li aveva impiegati. Sono state quattro le aziende sospese.

Se non è in regola più del 10% dei lavoratori, scatta la sospensione dell'attività imprenditoriale

Risale a luglio, invece, la scoperta della Guardia di Finanza di Pordenone che, nel corso di un servizio di contrasto al lavoro irregolare in concomitanza con un importante evento musicale a Piancavallo, ha individuato dodici camerieri impiegati in nero da un'azienda di catering.

Sempre a metà luglio il nucleo ispettorato Carabinieri del lavoro di Udine ha sospeso l'attività di un centro mas-

saggi di Codroipo e di una stazione di servizio a Udine. Nel primo caso sono scattate sanzioni per oltre 25.000 euro, nel secondo per 6.000.

Anche il settore della ristorazione è finito nel mirino deiccarabinieri dell'ispettorato del lavoro di Pordenone, che hanno scoperto, sempre a metà luglio, irregolarità in tre attività. I ristoratori sono stati sanzionati per oltre 27.000 euro. In un caso è stato adottato anche il provvedimento di sospensione dell'attivi-

LAVORO GRIGIO

A chiamata

Secondo l'Inps, questo tipo di contratto, detto anche intermittente, ha registrato un aumento del 113% nei primi quattro mesi del 2022

Stagionale

Queste assunzioni riguardano determinati periodi dell'anno, nel settore del turismo soprattutto, e hanno visto un'impennata del 146%

Part-time

Il lavoratore viene assunto per un determinato numero di ore, salvo poi dover lavorare il doppio. La differenza è spesso pagata in nero

> Dal 13 agosto, data infelice, entrano in vigore norme più rigide nella stipula dei contratti

il nero aumenta

il FRIULI
Il NERO è tornato di moda

L'inchiesta continua a pagina 6

tà imprenditoriale, dato che il personale irregolare era superiore al 10% del totale.

A fine luglio, nel corso dei consueti controlli sul territorio, la Guardia di Finanza di Pordenone ha individuato quattro lavoratori in nero: due impiegati in una pizzeria per asporto di San Vito al Tagliamento e due in un cantiere edile di Sacile. Attività sospese.

> Può essere contestata anche l'assenza di autorizzazione al sistema di videosorveglianza interna a un locale

A Trieste, i carabinieri hanno eseguito controlli in dodici locali, verificando la posizione di 28 dipendenti. I militari hanno scoperto due lavoratori in nero, rispettivamente in un ristorante e in un bar. Per entrambe le attività è stato adottato il provvedimento di sospensione, oltre alla contestazione di multe per 7.200 euro. Il totale delle sanzioni amministrative contestate ammonta a 15.000 euro circa. Vedremo cosa succederà in agosto.

ROBERTO RE

Nuove modalità di assunzione non in regola, ma quasi

Maria Ludovica Schinko

Il lavoro nero ha assunto nuove forme. Sono aumentati i contratti intermittenti, o a chiamata, e le assunzioni stagionali. Abbiamo chiesto un commento al riguardo a **Roberto Re**, presidente dei consulenti del lavoro di Udine.

Come sta cambiando il mondo del lavoro?

"Per aggirare la legge, oltre a queste modalità, si sono aggiunti i falsi part-time, ormai all'ordine del giorno e in aumento soprattutto per quanto riguarda i lavori stagionali. Per un datore di lavoro è difficile quantificare le ore che dovrà lavorare un dipendente in un locale, per esempio. Dipende dalle necessità. Per aggirare l'ostacolo, il titolare assume il dipendente in regola part-time per quattro ore, ma poi gli chiederà di lavorare il doppio, se va bene. In effetti, il lavoro part-time prevede la flessibilità e il dipendente può lavorare più ore, se gli viene richiesto, ma deve essere d'accordo. Questo gli permette d'integrare lo stipendio, facendo un altro lavoro a mezza giornata. Se il titolare segue la legge, pagherà la differenza secondo il contratto nazionale, altrimenti darà la differenza in nero. E questo succede nella maggioranza dei casi".

Non è molto rischioso infrangere le regole?

"Un'azienda che impiega lavoratori in nero rischia non solo multe salatissime, ma la chiusura dell'attività, soprattutto se il numero di lavoratori in nero supera il 10% del totale. Il regime è davvero pesante. Chi decide di aggirare il sistema, è senza scrupoli, o comunque non ha niente da perdere. Se un imprenditore lo fa, è perché spera che gli vada bene. Sicuramente ha un'azienda *borderline*, non capitalizzata. Il risultato, comunque, è quello di turbare il mercato, dato che l'imprenditore che sceglie di non pagare tasse e contributi si avvantaggia rispetto ai colleghi che seguono la legge"

Alcuni imprenditori aggirano la legge anche perché è sempre più difficile seguirla?

"Sicuramente**.** Inoltre, dal 13 agosto entrerà in vigore il 'decreto trasparenza' che impone regole ben più rigide di quelle richieste dall'Unione europea. Le aziende dovranno rivedere tutti i contratti. La data scelta non è certo la migliore, visto che agosto è il mese in cui in Italia le aziende chiudono per ferie. Come consiglio nazionale dei consulenti del lavoro, abbiamo chiesto al Ministro più trasparenza e una spiegazione dell'attuazione della norma, anche perché questa ulteriore burocratizzazione non è richiesta dalla direttiva europea e non serve a tutelare il lavoratore".

Roberto Re

C'è anche chi subappalta a un'altra azienda manodopera e servizi allo scopo di risparmiare?

"Questo è un fenomeno antico, che implica un'assunzione di corresponsabilità delle aziende, anche dal punto di vista della sicurezza, che ha trovato nuovo vigore col bonus 110%. Sono nate imprese davvero *borderline* che hanno completamente bypassato la legge Per fortuna, adesso il bonus dovrebbe essere rivisto".

Reddito di cittadinanza. Secodo Dario Ermacora, la misura ha influito sulla voglia di lavorare

Mancano le mani

VENDEMMIA. Le aziende vitivinicole denunciano la scarsità di manodopera. I giovani preferiscono non sporcarsi le mani anche se lo stipendio è più che dignitoso

Maria Ludovica Schinko

È quasi tempo di vendemmia. Le aziende non hanno ancora fissato la data di partenza, perché la siccità di questa estate ha messo a dura prova le coltivazioni e forse sarà necessario partire in anticipo rispetto allo scorso anno. Comunque sia, settembre è alle porte e il problema più grave, anche se non è una novità, è la mancanza di manodopera.

"Abbiamo cominciato a cercare persone disponibili – spiega **Dario Ermacora** dell'omonima azienda vitivinicola di Ipplis di Premariacco – con largo anticipo, ma purtroppo non si trovano. D'altra parte, vista l'annata contraddistinta dalla grande siccità, la raccolta dell'uva non potrà essere esclusivamente meccanica e abbiamo assolutamente bisogno di manodopera".

Dario Ermacora

All'appello mancano giovani vendemmiatori, ma anche i pensionati che per tanti anni hanno rappresentato lo zoccolo duro.

"Purtroppo, non soltanto gli anziani sono andati a esaurimento. I giovani non sono assolutamente disponibili. Restano gli stranieri".

Eppure, vendemmiare garantisce un bel gruzzoletto.

"Noi paghiamo – spiega il viticoltore – 7,90 euro all'ora netti per sei giorni alla settimana e in media si lavora per 15-20 giorni effettivi, a meno che non si debba fare una pausa per passare a un'altra varietà, o in caso si pioggia, e allora si potrebbe lavorare un mese e dieci giorni. Facendo i conti, si possono guadagnare in totale 1.300 euro che di certo non cambiano l'economia della propria famiglia, ma danno valore e dignità alla giornata, perché comunque si è stati utili".

Per Ermacora, il reddito di cittadinanza ha peggiorato la situazione.

"La mancanza di manodopera in agricoltura – continua Ermacora - si riscontra anche nell'artigianato, nel commercio o nel turismo. Se pensiamo che prendono il reddito in Italia 3 milioni e mezzo di persone, un numero superiore a quello dei dipendenti pubblici, credo proprio che ci sia qualcosa che non funziona. Intendiamoci, io non sono contrario a questa misura, ma deve essere riservata soltanto a chi non può fisicamente lavorare".

PAGA ORARIA NETTA **7,90 EURO** PER **15-20 GIORNI** EFFETTIVI DI LAVORO

Per il viticoltore, ci potrebbe essere un'unica soluzione.

"Bisognerebbe fare una riflessione seria – conclude Ermacora – a livello governativo e capire che deve essere firmato un patto tra mondo lavorativo e mondo produttivo. Soltanto chi non può lavorare e non ce la fa ad arrivare a fine mese, pur lavorando, sia chiaro, dovrebbe essere aiutato. Il lavoro deve essere di nuovo vissuto come un'opportunità, anche educativa".

NUOVE ESIGENZE

Sono cambiati i ragazzi e pure i genitori

Ha risolto la situazione in partenza **Valter Scarbolo**, titolare dell'omonima azienda di Cividale del Friuli che si prepara a vendemmiare con almeno dieci giorni di anticipo rispetto al 2021, vista la siccità e la poca pioggia, "se non quella - dice Scarbolo - caduta a macchia di leopardo".

"Noi abbiamo una squadra scelta – spiega il viticoltore – che chiamiamo in diverse occasioni durante tutto l'anno. Hanno un contratto e li paghiamo 18,50 euro lorde all'ora più Iva. Si vendemmia dalle 7 di mattina per evitare il caldo del pomeriggio". Nonostante le condizioni di lavoro favorevoli e lo stipendio decoroso, i giovani non sono assolutamente attirati.

"Trent'anni fa – ricorda Scarbolo – si presentavano in aziende a chiedere lavoro i genitori, presentando i propri figli, e si

proponevano gli stessi ragazzi. I più volenterosi, ovviamente, quelli che magari non potevano aspirare a nient'altro per capacità. Chi era particolarmente dotato magari cercava altrove.

Ora anche i genitori non mandano a lavorare i figli. Preferiscono che si godano le vacanze, soprattutto se si sono dati da fare durante l'inverno nello studio, per esempio. D'altra parte, ai miei tempi si andava a vendemmiare, o a cercare un altro lavoretto estivo, per comprarsi il motorino. Ora i genitori lo regalano ai figli appena compiono 14 anni, anche prima che glielo chiedano. Perché dovrebbero faticare?".

A settembre con le bollette pesanti e il calo del lavoro, gli elettori inizieranno a riflettere in maniera molto pragmatica

CHE ARIA CHE TIRA Enzo Cattaruzzi

Estate ad alta tensione (mediatica)

La novità del voto 'fuori stagione' pare possa mettere a dura prova l'attenzione per un voto che potrebbe segnare - questo è palese - una vera svolta per il nostro Paese. Una serie di prime volte che secondo i sondaggi, se si verificheranno, cambieranno tutto.

Per la prima volta la destra alla guida della nazione, per la prima volta un leader donna a capo di un governo, per la prima volta i sovranisti a rappresentarci in Europa, per la prima volta il centro non sarà in partita. Questo ci dicono i sondaggi e i grandi soloni che imperversano nelle tv nazionali.

Ci sarà astensione? Voteremo su programmi chiari, oppure seguiremo le tifoserie politiche?

Sono solo pensieri di una stagione calda strana e difficile, mentre i sondaggi hanno già deciso per noi?

Sono tante le domande.

A settembre, le bollette torneranno pesanti, il lavoro mancherà in molte aree del Paese, la guerra in Ucraina ci sarà ancora e gli italiani inizieranno a riflettere molto pragmaticamente. Poi vedremo se avranno paura della svolta a destra, se saranno critici su chi promette qualsiasi cosa pur di lucrare un voto e se la sinistra è ancora affidabile o se ci saranno sorprese. Probabilmente ci saranno anche riflessioni sulle tasse che verranno, sulla Costituzione che potrebbe cambiare, sulle alleanze internazionali e sull'Europa e gli accordi fatti. Insomma, la paura del pressappochismo c'è e c'è anche sull'astensione dal voto. Intanto viviamo quest'estate ad alta tensione mediatica di pubblicità e propaganda.

Le elezioni si terranno domenica 25 settembre

Il voto 'fuori stagione' creerà una serie di prime volte destinate a cambiare tutto lo scenario

Enzo Cattaruzzi vi aspetta su Telefriuli (canale 11, in HD 511) tutti i lunedì e i venerdì alle 13.15 con **'Il Punto'**, trasmissione di politica regionale per svelare i retroscena e commentare i maggiori fatti locali.

DIZIONARI BASTIAN CONTRARI
William Cisilino

Dal libro "Dizionari Bastian Contrari". Per info: william.cisilino@gmail.com

Bêçs. No dan la felicitât. E chest al è dimostrât une vore ben di ce che, par solit, a tirin dongje.

Fabr iche. Edifici dulà che, pal comunisim, il capitalist al sfrute il puar operari.
Par fortune, tai paîs comuniscj chest nol sucêt.
Li, di fat, a sfrutâ il puar operari al è diretamentri il Partît comunist.

Vuiscj e. Imprest che nol mancje mai tal armamentari di Indiana Jones e da lis nonis furlanis.

BUTTIAMOLA IN RIMA Gianni Stroili

Il segretario del PD Letta Enrico,
parlando lontano da Draghi e Fico,
s'è detto pronto a fare il 'Front Runner' del partito
e perciò ha lasciato il suo pubblico davvero stordito.
Pochi sanno infatti il significato o in cosa consista
questa espressione decisamente poco sovranista
tant'è che in diversi gli hanno attribuito manie strane
come quella di "andare al Fronte per salvar le Rane".

Gli iscritti sono ormai oltre duemila, mentre continuano a nascere sempre nuovi circoli

Già pronti da tempo con una enciclopedia di proposte

Fratelli d'Italia

I 'PATRIOTI' SI PRESENTANTO alle Politiche con una presenza sul territorio regionale molto cresciuta negli ultimi anni

Rossano Cattivello

È probabilmente il partito meglio preparato alla sfida elettorale: è da anni, infatti, che dai banchi dell'opposizione si allena con proposte alternative agli ultimi governi. Fratelli d'Italia, anche in Friuli, si appresta alla breve e intensa campagna elettorale facendo leva, come spiega il suo segretario regionale **Walter Rizzetto**, su una ramificazione sul territorio cresciuta notevolmente.

Contrasto alle crisi aziendali frutto delle scelte di multinazionali che vanno contro gli interessi locali

Walter Rizzetto

Qual è la vostra attuale consistenza in regione?

"Sono molto soddisfatto della crescita di Fratelli d'Italia: abbiamo ormai superato i duemila iscritti e continuano a nascere nuovi circoli, siamo ormai al di sopra della cinquantina. Questa crescita è certamente merito dei coordinatori provinciali e di tutti gli attivisti. Siamo quindi pronti alle elezioni".

Con quale programma elettorale vi presentate?

"Abbiamo già a disposizione una 'enciclopedia' di proposte scritte e dettagliate, che vanno a comporre un programma credibile. In questi anni in parlamento e nei consigli regionali abbiamo analizzato i problemi del Paese ed elaborato le nostre proposte. Io stesso ho approfondito con attenzione tutta la tematica del lavoro. Sappiamo che queste elezioni rappresentano una sfida fondamentale per il futuro dell'Italia".

In chiave regionale quali sono i temi secondo voi più importanti?

"Certamente l'occupazione giovanile, non solo in quantità ma anche in qualità. Anche in Friuli-Venezia Giulia, poi, vanno affrontate delle crisi aziendali, molto spesso determinate dalle scelte di multinazionali in contrasto con gli interessi locali e che noi ci impegniamo a contrastare. C'è poi il tema dell'ambiente che va affrontato in maniera complessiva".

Come andrete a formulare le candidature?

"Nella maniera più trasparente. In questi giorni ho raccolto le proposte dei coordinatori provinciali. Assieme alla segreteria nazionale faremo a breve quindi un'attenta selezione".

Che tipo di campagna elettorale sarà la vostra?

"Siamo partiti con una comunicazione d'immagine, in particolare sui social, perché, essendo ancora in pieno agosto e dopo un periodo difficile a causa della pandemia, vogliamo rispettare il meritato riposo di chi va in vacanza e anche di chi non può permetterselo. Da inizio settembre, poi, avvieremo la vera campagna sui temi concreti, fatta anche da incontri, dibattiti e della presenza sul territorio".

"I social rimangono il canale principale della nostra campagna, ma in regione attendiamo il nostro presidente Giuseppe Conte"

NELLA LORO FASE DELLA maturità, i grillini ripartono dalla base territoriale. La proposta politica sarà incentrata sulla transizione ecologica

Rossano Cattivello

Movimento 5 Stelle

Grillini a trazione ambientalista

Luca Sut

Il Movimento 5 Stelle si presenta alle elezioni politiche nella sua fase di maturità, dopo un profondo rinnovamento accelerato negli ultimi mesi. A presentare le novità ci pensa il coordinatore regionale **Luca Sut**, che in termini di proposta politica punta soprattutto sui temi ambientali.

Qual è la vostra attuale consistenza in Friuli-Venezia Giulia?

"Stiamo attraversando una fase di ricostruzione e di strutturazione interna del Movimento, proprio a partire dai territori. La nostra base ha visto un'apprezzabile partecipazione civica negli anni passati e, oggi, possiamo contare su uno 'zoccolo duro', formato da gruppi di attivisti che continuano a essere parte integrante delle attività del M5S.

Vero è che non tutti hanno scelto di appoggiare i cambiamenti interni degli ultimi anni. A fronte di queste 'uscite', in concomitanza col nuovo corso del Movimento, abbiamo registrato un buon numero di nuove adesioni. Alla recente assemblea regionale degli iscritti, svoltasi a San Giorgio di Nogaro, erano presenti oltre 120 persone".

Quali criteri userete per la scelta delle candidature?

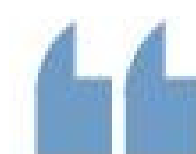
"Non ci saranno deroghe al limite dei due mandati, in continuità con quanto avvenuto in passato, mentre le liste saranno formate all'insegna della partecipazione.

Il nuovo corso del Movimento, del resto, sta vedendo ampi spazi democratici di condivisione, delle idee e delle posizioni.

Quali sono i temi più forti in chiave locale?

"Il Dna politico del M5S incontra appieno le causa ambientalista. La stessa per cui ci siamo battuti a Roma, in virtù di quella transizione ecologica su cui bisogna accelerare.

In chiave locale, ciò può declinarsi in un'attenzione sul dissesto idrogeologico, sul rilancio delle aree montane. Fondamentale ritengo sia lavorare, inoltre, sulla tutela del territorio, affinché lo sfruttamento delle risorse naturale sia ancora più rispettoso dell'ambiente.

Si pensi, ad esempio, al settore dell'idroelettrico, su cui mi sono soffermato in sinergia con i nostri consiglieri regionali, in funzione della regionalizzazione delle concessioni.

> ***Chi ha raggiunto i due mandati non può candidarsi. Liste formate in base alla partecipazione***

Ma anche l'agrivoltaico e il potenziamento del fotovoltaico sono aspetti su cui occorre soffermarsi ancora, così come serve fermezza sul no deciso all'ipotesi di un ritorno al nucleare".

Che modello di campagna elettorale farete?

"I social sono un mezzo di comunicazione diretta col cittadino, senza censure o distorsioni mediatiche nel messaggio che si invia. Rimangono pertanto un canale centrale, anche in campagna elettorale. Ma non possiamo prescindere, ovviamente, dal confronto diretto, sulle strade e nelle sale conferenza, anche con il nostro presidente Giuseppe Conte".

È necessario fare approvigionamenti all'estero, anche se il prezzo della benzina è un problema

Estate poco frizzante

UDINE.

A causa dell'aumento dei costi dell'energia e dei trasporti manca l'anidride carbonica che serve a gassare acqua e bevande. Nei supermercati scarseggiano le bottiglie, ma le aziende friulane riescono ancora a tamponare i buchi

Maria Ludovica Schinko

Quella del 2022 potrebbe essere un'estate poco frizzante. A mancare non sarà il divertimento, ma l'acqua gassata. Con l'aumento dei costi dell'energia, infatti, l'estrazione delle risorse, anche quella dell'anidride carbonica, diventa difficoltosa e c'è il rischio che le acque in bottiglia perdano le bollicine.

La prima a lanciare l'allarme è stata **'Sant'Anna'** che ha bloccato la produzione di acqua frizzante e il problema si estende a tutte le sue bibite gasate.

In Friuli-Venezia Giulia sono tre le aziende che producono acqua minerale: **'Goccia di Carnia'**, **'Dolomia'** e **'Pradis'**. Abbiamo chiesto agli amministratori delegati, se hanno riscontrato le stesse difficoltà.

"I problemi – dice **Samuele Pontisso** di Goccia di Carnia – riguardano tutti i settori. Al momento, non abbiamo ancora mandato in rottura gli stock, ossia non abbiamo ancora esaurito le scorte. Di sicuro l'allarme lanciato da 'Sant'Anna' ha fatto molto scalpore, ma noi abbiamo evitato il pericolo, avendo organizzato gli acquisti in anticipo e, devo ammetterlo, grazie a un po' di fortuna". Il problema è stato aggirato acquistando all'estero.

"Abbiamo comprato - continua l'amministratore delegato - a costi proibitivi nei Paesi del Nord e l'ultimo rifornimento lo abbiamo fatto a Vienna. Purtroppo, per la rottura dell'impianto, il maggiore produttore di gas italiano, Yara di Ferrara, che produceva il 40% del fabbisogno, ha deciso di non far ripartire la produzione che non era più conveniente, visti i costi alle stelle dell'energia. Purtroppo ora, per abbassare i prezzi, bisogna andare solo all'estero".

Ovviamente, a pagare sono sempre i consumatori.

"Tutti i prezzi stanno registrando un'impennata – conclude Pontisso -. Noi ancora non abbiamo adeguato i costi, anche se l'aumento non è più annuale, ma settimanale".

"Attualmente – spiega **Gilberto Zaina** di 'Dolomia' -, riusciamo a produrre il 60-70 per cento dell'acqua frizzante che ci serve. La crisi è cominciata da due mesi, ma, al momento, riusciamo a tamponare l'emergenza, anche se serve più tempo e bisogna fare giri più lunghi, per fare approvvigionamenti all'estero. Incidea anche l'aumento del costo della plastica".

Non è preoccupato **Luca D'Agostino** di 'Pradis'. "La crisi – spiega – non ci ha toccato, ma noi facciamo grandissimi volumi. Produciamo circa 4,5 milioni di bottiglie di acqua all'anno, sia naturale sia frizzante".

PRODUZIONE ANNUA

GOCCIA DI CARNIA	DOLOMIA	PRADIS
50 MILIONI DI BOTTIGLIE	**100** MILIONI DI BOTTIGLIE	**4,5** MILIONI DI BOTTIGLIE

Pensiamo per la località stia crescendo notevolmente, ma servono queste attività per trattenere i giovani attirati dalla città

Fiocco rosa nel commercio

SAPPADA. La giovane Laura Selenati (terza generazione di commercianti nella vallata) ha aperto il proprio negozio di intimo

Fiocco rosa a Sappada. È quello simbolico per la nascita di una nuova attività commerciale. Ad avviarla è la giovane **Laura Selenati**, che rappresenta la terza generazione di una famiglia imprenditoriale della località nelle Dolomiti friulane. Il negozio, in borgata Cottern al civico 26, si chiama come lei, "Laura" appunto, ed è dedicato all'intimo, sia femminile sia maschile e per bambini.

La storia della famiglia nel commercio locale inizia negli Anni '60, quando il nonno, **Tullio Selenati**, originario di Sutrio, crea un laboratorio artigianale di mobili in stile, attività che nel corso degli anni si concentra sulla vendita, passando di mano al figlio **Ermes** che lo conduce ancora oggi assieme alla moglie **Rossella Pomarè**, arricchendolo anche prodotti di biancheria per la casa, l'arredo bagno, casalinghi e tendaggi.

Laura Selenati nel suo nuovo negozio

La loro figlia Laura, dopo essersi diplomata all'istituto per il mobile e l'arredo di Santo Stefano di Cadore, è rientrata in alta quota dove ha lavorato per qualche tempo come stagionale in alcune attività turistiche di Sappada.

"In questi ultimi anni – spiega la madre Rossella – in negozio abbiamo avuto varie richieste, sia di residenti sia di turisti, di abbigliamento intimo e da qui nasce l'idea di creare un punto vendita che abbracci tutto ciò che riguarda questo settore dell'abbigliamento".

La palla è stata presa al balzo da Laura che così ha iniziato la propria avventura.

"Pensiamo che Sappada – continua Rossella - stia crescendo notevolmente e, anche se il periodo non è dei più rosei e molti sono ormai abituati ad acquistare online, siamo convinti che bisogna arricchire i nostri paesi di montagna, che purtroppo vedono i giovani spostarsi nelle città che offrono sicuramente di più".

Per Laura è anche un'occasione per conquistare la propria autonomia e indipendenza, anche economica, senza dover essere costretta ad abbandonare la propria splendida vallata. (*r.c.*)

All'inaugurazione in centro a Udine anche il presidente dell'Istituto superiore di sanità Brusaferro

UDINE. La nuova autoemoteca dell'Afds si presenta alla popolazione. Il costo è stato di 400mila euro, sostenuto dal gruppo industriale Danieli

Il futuro si mette in moto

Il nuovo mezzo appena consegnato all'Afds Udine

Il momento è finalmente giunto: dopo appena 18 mesi trascorsi tra la sua ideazione e la sua realizzazione, sabato 6 agosto la nuova autoemoteca dell'Afds sarà presentata ufficialmente a volontari, istituzioni e a tutta la popolazione. L'appuntamento è fissato in piazza Libertà a Udine quando alle 10.30 giungerà il nuovo mezzo realizzato grazie al sostegno del gruppo industriale friulano Danieli. Dopo l'intervento del presidente dell'Afds **Roberto Flora**, del presidente di Danieli **Gianpietro Benedetti** e il saluto dei rappresentanti di Comune e Regione, interverrà anche il presidente dell'Istituto superiore di sanità **Silvio Brusaferro**. L'autoemoteca sarà poi benedetta dal vicario generale dell'Arcidiocesi di Udine monsignor **Guido Genero**. Quindi il mezzo sarà visitabile dal pubblico. L'idea di dotarsi di una seconda e moderna autoemoteca, da affiancare al mezzo già in uso da una ventina di anni, nasce nel pieno della pandemia, nell'autunno 2020, quando le restrizioni a causa della diffusione del Covid-19 stavano penalizzando la raccolta di sangue presso i normali centri trasfusionali. Il progetto, però, guardava fin dall'inizio al futuro e ben oltre l'emergenza sanitaria, in quando una maggiore presenza della raccolta di sangue sul territorio, nei luoghi di lavoro e di studio e nelle zone più periferiche della provincia, è la sola arma che può garantire quell'autosufficienza che ha sempre distinto il Friuli nello scenario nazionale. Il progetto ha potuto, poi, concretizzarsi grazie alla disponibilità del gruppo Danieli di Buttrio e, in particolare, del suo presidente Benedetti che ha sposato subito e in maniera entusiasta l'iniziativa. Grazie anche all'apporto dei tecnici dell'industria, è stato subito approntato il progetto e affidata la realizzazione a una ditta specializzata di Somma Lombardo in provincia di Varese. La veste grafica è stata sviluppata, poi, da Polystudio di Tricesimo guidato da **Francesco Messina**. La nuova autoemoteca, il cui costo è di circa 400mila euro, ha adottato le soluzioni tecnologiche più all'avanguardia ed è ora pronta a percorrere in lungo e in largo le strade della provincia di Udine.

Fondazione Friuli informa

www.fondazionefriuli.it

Con il sostegno anche di Fondazione della Fondazione Friuli, si svolge a Vinaio, frazione di Lauco, il laboratorio permanente 'Terre d'incanti', in collaborazione con il geniale autore per bambini, veri protagonisti del progetto, Hervé Tulet

Una montagna di creatività

L'ex latteria di Vinaio, frazione di Lauco, ha ospitato per tanto tempo una delle attività strategiche per la vita di montagna: la trasformazione del latte.

Oggi Vinaio è protagonista di una trasformazione: quella di una montagna in dialogo con l'innovazione che le alte quote sanno rallentare, per darle spessore e valore.

In un'ampia superficie su tre piani, la cooperativa sociale 'Zaffiria' ha allestito un originale laboratorio artigianale in cui produrre nuove forme di ricchezza per le comunità della montagna e per i suoi più giovani abitanti. Il progetto 'Terre d'incanti' è nato dalla collaborazione tra la cooperativa sociale e Hervé Tullet, tra i più geniali autori per la prima infanzia, famoso in tutto il mondo per i suoi laboratori, insieme al Comune di Lauco con il sostegno di Fondazione Friuli e Fondazione Pietro Pittini. Il progetto mira a realizzare una comunità educante, in rete con gli istituti comprensivi Linussio-Matiz e Val Tagliamento, con gli enti locali e con le istituzioni e associazioni del territorio, insieme a Cantiere Friuli dell'Università di Udine, alla rete Sbilf e alla cooperativa Cramars.

Hervé Tullet e prima Summer school 2022

SPERIMENTAZIONE ESTIVA

"Possiamo danzare uno scarabocchio - chide la presidete di Zaffiria, **Alessandra Falconi** -? Sembrerebbe proprio di sì, senza alcuna pretesa di essere ballerini ma di tornare a sentire il proprio corpo, a viverlo nella gioia collettiva. 'Danzare nuvole colorate' era il titolo e di una sperimentazione, per mostrare una possibile rinascita dopo le enormi fatiche della pandemia. Accompagnati dal duo Segni mossi, insieme a Hervé Tullet e al Centro Zaffiria hanno creato 25 minuti di profonda emozione attraversato scarabocchi, punti e linee diventate scusa e gioco per la creazione collettiva".

SUMMER SCHOOL

Concerto per le gocce d'acqua

Si svolgerà dal 29 al 31 agosto la seconda Summer School 'Concerto per gocce d'acqua' dedicato a studenti e studentesse delle scuole medie.

Lunedì 29, pomeriggio, la Garilli Sound Projects, Alessandra Falconi e Hervé Tullet accoglieranno gli studenti e i docenti lungo il fiume a Vinaio, luogo splendido in cui cominciare a scoprire il rapporto tra arte e natura, come suonare l'acqua, quali oggetti sonori rielaborare a partire da quello che in loco viene trovato.

Martedì 30, tutto il giorno, si rielaborerà il tema della musica attraverso l'arte contemporanea e si costruirà una scultura sonora alla 'Fratelli Bachet', anche immaginando che venga poi suonata nel concerto finale.

Mercoledì 31, mattina, ci saranno le prove di concerto sull'acqua: i ragazzi e le ragazze suoneranno il ruscello e la scultura sonora.

Nel pomeriggio, è previsto l'arrivo dei genitori e concerto pubblico con registrazione video. Il campanile di Vinaio, con le sue campane manuali, suona e diventerà il luogo in cui accogliere musicalmente le famiglie.

Dal campanile al fiume ci sarà una piccola passeggiata, in luoghi di incanto.

Rinnovato il direttivo ed eletta presidente Elena Lizzi che raccoglie il testimone dopo ben 36 anni da Alceo Minisini

Alla ricerca dello spirito delle origini

COLLOREDO DI MONTE ALBANO.
La festa per i 50 anni della sezione Afds a causa del Covid si terrà quest'anno. E c'è la speranza di riprendere anche le seguitissime gite

Daniele Paroni

Il direttivo dei donatori di sangue di Colloredo di Monte Albano è nuovo di zecca e per i prossimi quattro anni rivede alla guida la presidente **Elena Lizzi**. Gli iscritti sono circa trecento. Il direttivo è composto oltre che dalla Lizzi, dal vice presidente **Adriano Panigutti**, **Claudio Moretti** ricopre il ruolo di rappresentante dei donatori, segretario ed economo è **Alceo Minisini** (presidente prima della Lizzi per ben 36 anni), i consiglieri sono **Gabriele Birarda**, l'alfiere **Domenico Piron**, **Bruno Munini**, **Gianni Viezzi**, **Laura Corte**, **Luigino Quarino**, **Luca Bernardinis**, **Loretta Di Giusto**; i revisori dei conti sono **Stefania Picco**, **Sergio Lodolo** e **Flavio Minisini**.

La sezione di Colloredo è nata nel marzo 1970 con il presidente fondatore **Giacomo Zannier**, deceduto nel 2020.

L'importante anniversario, ovvero i cinquant'anni di fondazione, cadeva nel 2020 ma a causa della pandemia la festa è stata rimandata.

"Ci stiamo organizzando per questo autunno per celebrare in maniera forzatamente differita il cinquantesimo – spiega la presidente Lizzi – per ogni lustro, cioè ogni cinque anni, festeggiamo in castello presso la sede della Comunità Collinare, mentre ogni anno la festa ruotava sulle frazioni Mels e Caporiacco. La festa per il mezzo secolo è in allestimento anche perché c'è una sorta di sovraffollamento di eventi come cresime anch'esse rimandate per la pandemia, che si devono celebrare.

La prima festa del dono nel 1970

Per questa ricorrenza è ovviamente fondamentale la presenza del parroco don Artur Kotowicz. Quindi in base ai suoi impegni ci regoleremo di conseguenza visto che verrà celebrata una messa alla presenza dei donatori del comune e delle sezioni limitrofe".

Il Covid ha complicato la vita dei donatori di Colloredo visto che erano abituati a ritrovarsi almeno due volte l'anno per le donazioni collettive e seguente pranzo sociale, ma anche per le gite sezionali.

"Siamo stati un po' dappertutto – racconta la presidente – abbiamo toccato la Toscana, Cinque Terre, Budapest, tanto per citare alcune gite e la partecipazione era sempre importante con anche 70 adesioni, ma in qualche viaggio si sono fatte anche due corriere. Era l'occasione per confrontarsi, per stare assieme e per ribadire l'importanza del dono. Speriamo che il Covid molli la presa e che si possa tornare alle origini che ci mancano tanto".

La ripartenza potrebbe essere proprio la festa dei 50 anni che si svolgerà dopo il congresso provinciale di Gemona, quindi tra fine settembre e l'inizio di ottobre.

Il consiglio direttivo della sezione Afds di Colloredo di Monte Albano

La cooperativa gestisce già l'ospitalità del Forte Col Badin a Chiusaforte e della Casa del Popolo a Prato Carnico

Una vacanza in palude

CAVAZZO CARNICO. Il percorso naturalistico e il ristoro attorno a quella di Vuarbis sono stati ripristinati. Un progetto di cicloturismo intende collegare questa zona con la rete regionale

Alcuni scorci dell'area rimessa a nuovo

Dopo anni di abbandono, è rinato il percorso naturalistico di Palude Vuarbis e della zona di accoglienza dei turisti dell'omonima baita, che si trovano nel comune di Cavazzo Carnico. I lavori di ripristino, con la pulizia dalla vegetazione e la rimozione di alberi caduti, sono stati fatti dalla cooperativa Rete Bike Fvg – Cycletaurus, grazie al sostegno finanziario della Regione. La riattivazione del percorso fa è parte di un più ampio piano di promozione turistica del territorio della Val del Lago che ha l'obiettivo di favorire lo sviluppo del turismo e cicloturismo. Oltre alla struttura di ristoro Baita Palude Vaurbis, la cooperativa gestisce anche il Forte corazzato Col Badin a Chiusaforte e la Casa del Popolo a Prato Carnico.

La palude è di origine glaciale e abbraccia due colline moreniche sotto la frazione di Cesclans di Cavazzo Carnico. È posta nel secondo dei tre terrazzi glaciali creati tra i depositi morenici, il terzo è il Lago di Cavazzo, il più grande del Friuli.

"Baita Palude Vuarbis è il punto di ristoro per chi va alla scoperta della Valle e dei suoi dintorni, dove si possono gustare le specialità enogastronomiche del territorio. Oltre al ristorante, la struttura offre possibilità di alloggio e un punto di ricarica per le bici elettriche – spiega il gestore **Marco Maieron**, che è anche presidente della coop di cicloturismo -. Siamo lieti di contribuire alla valorizzazione di una realtà naturalistica di eccellenza come palude Vuarbis, località di notevole interesse per la flora, l'ittiofauna e l'avifauna. Grazie al progetto di ripristino abbiamo ripulito un sentiero didattico che era diventato impraticabile".

Nuovi obiettivi di valorizzazione della zona, però, non mancano.

"È il primo step di un progetto pluriennale – conclude Maieron - che vuole ripensare in modo più strutturato i collegamenti tra i diversi punti di interesse della zona, come il forte del monte Festa e la ciclabile verso Pioverno-Venzone dal quale raggiungere poi il forte sul Col Badin che gestiamo direttamente. In pratica vogliamo proporre ai turisti delle esperienze complete per vivere il territorio, per un giorno come per una settimana intera".

PAULARO

Sara è la più bella della Carnia

Il passaporto per la finale nazionale a Gallipoli è stato conquistato da Sara 19 anni di Tolmezzo, che ha conquistato il titolo di Miss Mondo Carnia. Sono state poi premiate anche Paola 25 anni di Udine e Aurorasofia 16 anni di Sagrado. Ilenia 19 anni di Moimacco ha vinto il titolo di Miss Paularo mentre Miss Filarmonica 'Nascimbeni' è andato a Jenny 23 anni di Trasaghis.

Sara ha 19 anni ed è di Tolmezzo

È così calato il sipario sul concorso per il titolo carnico con la finale che si è svolta a Paularo. La Alpi Carniche e palazzo Calice-Valesio hanno fatto da cornice all'evento e alle modelle che hanno indossato abiti sportivi e casual di 'Non solo moda', eleganti proposti da 'Stile', i vestiti tipici carnici di 'Vally' e le creazioni tra cui anche abiti da sposa della sarta Angela Sbrizzai. Le acconciature sono state curate da Nujè Academy. Oltre alla moda sul palco anche canto e ballo proposto dalle partecipanti al concorso. A presentare l'evento Giulia Di Ronco, già Miss Mondo Fvg nel 2015, titolo curato in regione in esclusiva dall'agenzia Mecforyou.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Paolo Garofalo nominato ufficiale

Paolo Garofalo

Il presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**, ha concesso l'onorificenza di 'Ufficiale' al già cavalier **Paolo Garofalo** di San Vito al Tagliamento. Sociologo e giornalista, già direttore dell'archivio del Centro Studi Pasolini e presidente di "Incroci Culturali in Friuli", è autore di diverse pubblicazioni.

"Sono particolarmente lusingato per il conferimento del titolo di ufficiale al merito della Repubblica, anche perché cade nell'anno del Centenario della nascita di Pasolini" ha commentato il neo ufficiale.

L'ulteriore onorificenza repubblicana riconosce, tra le attività culturali, anche la pluriennale docenza nelle Università della Terza età della regione e del vicino Portogruarese. Infine, Garofolo è consigliere dell'Associazione nazionale insigniti onorificenze cavalleresche (Anioc) di Pordenone.

associazione Talmassons festinpiazza
con il patrocinio del comune di Talmassons

SAN LORENZO festinPiazza A TALMASSONS agosto 2022

venerdì 5

IN PIAZZA:

ore 18.30 Apertura festeggiamenti con fornitissimi chioschi, specialità carne alla brace, birroteca, enoteca, bar bianco e favolosa pesca di beneficenza

ore 21.00 Serata danzante con **"Selena Valle"**

AREA CASA DELLA GIOVENTÙ:

ore 21.00 **"La Corrida di Festinpiazza"**

BIRROTECA:

ore 21.30 Intrattenimento musicale con il gruppo **"Living Dolls", finaliste allo show "The Band"** di Carlo Conti

VIA VITTORIO EMANUELE III:

ore 21.00 **"A Festinpiazza c'ero anch'io"** Selfie per tutti

sabato 6

IN PIAZZA:

ore 21.00 Si balla con l'orchestra **"Il Mulino del Po"**

ore 23.30 Estrazione della tombola, montepremi € 1.300

AREA CASA DELLA GIOVENTÙ:

ore 21.00 Concerto live **"Milli Hive Quintet Live Music"**

BIRROTECA:

ore 21.30 Intrattenimento musicale a cura di **"Dj Bosco e Dj Frankie"**

VIA VITTORIO EMANUELE III:

ore 21.00 **"Spadelliamo... un'idea"** Quando il riciclo diventa arte

domenica 7

IN PIAZZA:

ore 9.30 **"11ª edizione Agritourist 2022"** Pedalata nelle zone più suggestive del comune di Talmassons, inizio iscrizioni ore 8.30

ore 21.00 Si balla con **"Enrica Pepe e Guzzinati"**

AREA CASA DELLA GIOVENTÙ:

ore 21.00 **"Onda su onda"** Canzoni e successi della radio a cavallo dei due secoli. Voci **Davide Merlini, Concezio Leonzi** e **Lorena Favot.** Orchestra e coro **"Natissa"** di Aquileia, dirige il maestro **Luca Bonutti**

BIRROTECA:

ore 21.30 Intrattenimento musicale con il gruppo **"Exes"**

VIA VITTORIO EMANUELE III:

ore 21.00 **"Spadelliamo... un'idea"** Quando il riciclo diventa arte

lunedì 8

IN PIAZZA:

ore 21.00 Serata spettacolo con **"Radio Piter Pan"**

VIA VITTORIO EMANUELE III:

ore 21.00 **"A Festinpiazza c'ero anch'io"** Selfie per tutti

Durante l'intera serata esposizioni e chioschi enogastronomici aperti

martedì 9

IN PIAZZA:

ore 18.30 canto dei primi **"Vesperi di San Lorenzo"** presso la Chiesa Parrocchiale

ore 21.00 Si balla con **"Alvio e Elena"**

per cena "Fiorentina in piazza" Solo su prenotazione (Calzature Silva Dri, tel. 338 170 2791)

AREA CASA DELLA GIOVENTÙ:

ore 21.00 **"Musica d'autore"** a cura del gruppo **Caffè d'Oppio**

BIRROTECA:

ore 21.30 Intrattenimento musicale a cura di **"Denis e Ory Musica e Colori"**

VIA VITTORIO EMANUELE III:

ore 21.00 **"Colori in libertà"** esposizione di quadri... e tanto altro, a cura di **Omar**

mercoledì 10

MULINO BRAIDA (Flambro):

ore 7.00 **"Saluto al sole"** con le note, le parole e le emozioni della scuola di musica **"Ziqqurat"**

IN PIAZZA:

ore 10.30 Santa Messa per il patrono San Lorenzo Martire Chiesa Parrocchiale. A seguire **"Spectaculum pulcherrimum"**, concerto d'organo e violino

ore 21.00 Si balla con **"I Collegium"**

ore 23.30 Estrazione della tombola, montepremi € 1.300

AREA CASA DELLA GIOVENTÙ:

ore 21.00 **"Concerto Rock"** a cura della Banda G. Rossini di Castions di Strada

BIRROTECA:

ore 21.30 Intrattenimento musicale a cura di **"Mr. David Dj & D Voice"**

VIA VITTORIO EMANUELE III:

ore 21.00 **"Et Voilà"** Spettacolo di magia per bambini e non solo... a cura di **Leo & Lenard**

Esposizioni & Appuntamenti • **CASA DELLA GIOVENTÙ:** **"Un orologio a modo mio"** concorso/esposizione
• **EX ASILO:** mostra fotografica **"Frammenti" Un percorso di luce,** a cura di **Rodica Zanin**
• **EX SCUOLA ELEMENTARE:** il 5 agosto inaugurazione della mostra fotografica **"30 anni di stelle con il C.AS.T."** intervento dell'astrofisico **PhD Mauro Messerotti.** • **OSSERVATORIO ASTRONOMICO:** il 12 e 13 agosto, dalle ore 21.00, apertura per la visione delle stelle cadenti (Lacrime di San Lorenzo) e della Luna, alla presenza dell'astrofisico **PhD Steno Ferluga.**
• **ENOTECA/BIRROTECA:** tutti i giorni, dalle ore 18.00, **"Aperinpiazza"** • **CAMPO SPORTIVO DI TALMASSONS:** "**Palio di San Lorenzo**", torneo di calcetto tra i borghi del paese. Semifinali 29 e 30 luglio ore 20.00. Finali 3 agosto ore 21.00

Tutti gli spettacoli sono gratuiti e in caso di maltempo si terranno presso la Sala Polifunzionale.
A conclusione festeggiamenti, eccezionale spettacolo pirotecnico.

Il fuoco ha distrutto il 32% della biomassa presente, pari a 194mila metri cubi

In fumo 3.700 ettari

GORIZIA. L'università friulana ha fatto la conta dei danni causati dagli incendi sul Carso. Il comune più colpito è in territorio sloveno

FOTO VIGILI DEL FUOCO

Un'area colpita dagli incendi

Oltre 3700 ettari di superfici boscate bruciate per un volume di 194mila metri cubi di biomassa andata perduta. È questa la prima stima dei danni provocati dagli incendi sul Carso italiano e sloveno delle scorse settimane elaborata dai ricercatori dell'Università di Udine. La stima è stata ottenuta impiegando dati satellitari che consentono analisi su vaste porzioni di territorio e con livelli di dettaglio sempre maggiori. E questo non solo per studiare e prevenire, ma anche per fornire valutazioni sui danni in tempi relativamente rapidi dopo l'evento. La valutazione sì è avvalsa dei dati forniti dal satellite Sentinel-2, una missione dell'Agenzia spaziale europea nell'ambito del programma europeo di osservazione terrestre Copernicus. Complessivamente l'area interessata dal fuoco copre una superficie di poco più di 4.000 ettari, per lo più in Slovenia (3.480 ettari). La superficie forestale interessata è stata di 3.693 ettari, il 92% del totale. Il Comune più colpito è Miren-Kostanjevica, in Slovenia, con 2.750 ettari, mentre sul fronte italiano è Doberdò del Lago con 406 ettari.

In totale, il patrimonio boschivo delle aree interessate dagli incendi ammontava a 614mila metri cubi prima dell'evento. Il fuoco ha distrutto il 32%, pari a 194mila metri cubi, del volume iniziale dell'intera superficie.

Dall'elaborazione dei dati i ricercatori dell'ateneo friulano hanno concluso che per fortuna gli incendi non sembrano aver distrutto completamente la vegetazione. Per almeno tre possibili ragioni: la particolare morfologia dell'area; la presenza di aree rocciose che hanno in qualche modo ostacolato la diffusione delle fiamme; il pronto intervento da terra e dal cielo degli operatori antincendio.

"Quanto accaduto sul Carso – ha commentato il professore di selvicoltura **Giorgio Alberti** - deriva da diversi fattori: il cambiamento climatico che porterà ad avere estati sempre più siccitose e quindi biomassa secca altamente suscettibile ad essere incendiata anche accidentalmente; la mancata o ridotta gestione delle superfici boschive, soprattutto in prossimità di centri abitati e infrastrutture, dove la probabilità di inneschi involontari aumenta considerevolmente; la presenza di specie non autoctone, come il pino nero, che in condizioni siccitose sono più suscettibili a prendere fuoco. L'incendio ha distrutto non solo la biomassa legnosa, ma ha provocato anche modificazioni degli habitat per gli animali oltre che il venir meno di importanti funzioni svolte dal bosco, ma più difficili da quantificare in questa prima fase post emergenza".

METEO WEEKEND
ARPA FVG METEO

VENERDÌ 5 AGOSTO

SABATO 6 AGOSTO

DOMENICA 7 AGOSTO

IL PREZZO MEDIO di una pensione per cani è 15-30 euro al giorno

Insieme anche d'estate

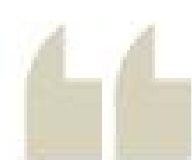
NON ABBANDONIAMOLI. È sempre più facile viaggiare con cani e gatti al seguito, perchè l'accoglienza nelle strutture è più diffusa e anche i mezzi di trasporto sono attrezzati per i quattrozampe

Valentina Viviani

Una delle piaghe che ogni anno si manifestano d'estate è il fenomeno dell'abbandono di cani e gatti (ma non solo) alla vigilia delle vacanze. Chi possiede un animale domestico e vive come un peso non solo la necessità di portarlo con sé in viaggio, ma persino quella di trovargli una sistemazione alternativa durante la sua assenza trova la "soluzione" di sbarazzarsi dell'incomodo quattrozampe, lasciandolo al suo destino sulla strada.

Un comportamento riprovevole, che anche la legge punisce espressamente: "Chiunque abbandona animali domestici o che abbiano acquisito abitudini della cattività è punito con l'arresto fino ad un anno o con l'ammenda da 1.000 a 10.000 euro". La stessa pena cui viene condannato chi maltratta un animale, tenendolo in condizioni incompatibili con la sua natura e foriere di gravi sofferenze.

Se proprio non si vuole viaggiare con cane o gatto al seguito le alternative ci sono e sempre più varie. Si può scegliere una pensione dove il cane e gatto potranno stare in appositi box refrigerati in estate e riscaldati d'inverno, accuditi e nutriti dal personale. La spesa giornaliera in pensione va dai 15 ai 30 euro, a seconda del servizio offerto. Un'altra opzione è rivolgersi a un pet sitter, che potrà badare all'animale visitandolo in casa, per un costo che si aggira sui 10 euro all'ora.

Abbandonare cani e gatti è ancora più inconcepibile dal momento che negli ultimi anni sempre più strutture (appartamenti, alberghi, agriturismi e campeggi, ma anche ristoranti e villaggi turistici) accettano ospiti a quattrozampe. Persino monumenti e musei per la legge sono aperti ai cani portati al guinzaglio. Gli operatori si sono accorti che accogliere turisti con animali al seguito porta una buona fetta di businness e giustamente colgono anche questa opportunità. In molti casi gli hotel chiedono un sovrapprezzo per portare con sé il cane, ma in genere si tratta di pochi euro al giorno che non spostano di molto la spesa per l'alloggio.

> ***Chi abbandona un animale domestico è punito con l'arresto e con una multa fino a 10.000 euro***

La montagna è particolarmente adatta a chi vuole godersi una vacanza in compagnia del proprio cane, perchè escursioni e passeggiate in mezzo alla natura sono libere, purchè non si dimentichino le regole del buon senso e della buona educazione.

Si è invece enormemente ampliata l'offerta di spiagge nelle quali si trovano specifici settori dedicati ai cani: Lignano, Grado e Bibione, ma anche Muggia, Duino e Monfalcone offrono la possibilità di affittare ombrelloni, ma anche recinti e aree attrezzate, a misura di cane.

Family casa

Anche i mezzi di trasporto sono più accessibili per quanto riguarda la possibilità di portare cani e gatti. A seconda delle compagnie aeree è previsto un limite di peso per imbarcare gli animali nel trasportino in cabina o in stiva pressurizzata. In Italia gatti e cani di piccola taglia viaggiano gratis in treno, sempre all'interno di trasportini idonei, i cani di taglia più grande possono viaggiare solo su treni espressi, Intercity, e, a determinate condizioni su Regionali e nelle carrozze letto. Su navi e traghetti infine, ci sono compagnie che hanno gabbie apposite sul ponte e altre che propongono cabine ad hoc e in genere ci si può muovere e sostare insieme al proprio cane.

Insomma, a non capire che ci si può godere l'estate anche con cani e gatti in famiglia sono rimasti solo coloro che li abbandonano.

IN RIVA AL MARE

Col cane sotto l'ombrellone

LOCALITÀ	STABILIMENTO	PREZZO/GIORNO
LIGNANO	Doggy Beach	25-60 euro
	Spiaggia di Duke	37 euro
GRADO	Lido di Fido	29-37 euro
	Spiaggia di Snoopy	21 euro
MONFALCONE	Spiaggia di Pippo	25 euro
DUINO	Parco Caravella	37 euro
BIBIONE	Spiaggia di Pluto	22-48 euro

> Chi occupa arbitrariamente le aree comuni può risponderne in sede civile e anche penale

RIUNIONE DI CONDOMINIO

Gianfranco Barbares

Spazi di occupazione

Quando un condomino occupa senza alcun titolo una parte del cortile comune, recintandola con fioriere e impedendone anche il passaggio, commette un illecito civile, in quanto gli altri condomini vengono di fatto spogliati di un bene, subendo un danno derivante dal mancato godimento e dalla perdita della materiale disponibilità del bene.

L'articolo 1117 quater del Codice civile tutela l'uso che il singolo condomino può fare delle parti comuni. Nel caso l'occupazione abusiva sia reiterata nonostante una condanna del giudice per il comportamento illecito, l'amministratore deve intervenire con lettera raccomandata o mai Pec diffidando il condomino e intimando la rimozione di quanto ostacola il libero uso dell'area.

Se ciò non dovesse avvenire, deve ricorrere a un legale e rifare tutto l'iter, richiedendo di avvalersi della conciliazione e, se necessario, ricorrere alla giustizia ordinaria.

In questo caso l'amministratore può chiedere al giudice di procedere alla stima del danno facendo riferimento al cosiddetto 'danno figurativo', relativo al valore locativo del bene usurpato.

L'amministratore o il singolo condomino, possono chiedere la convocazione dell'assemblea per prendere tutte le necessarie decisioni atte a far cessare la reiterata violazione del regolamento condominiale in tema di parti comuni inerenti al cortile.

Un rubinetto che perde ci può far buttare 4.000 litri in un anno

Prima regola: non sprecare

ACQUA PREZIOSA. In un momento di crisi idrica conclamata, azioni e gesti semplici ma concreti possono evitare l'uso indiscriminato di una risorsa così importante

Valentina Viviani

150 LITRI

Consumo medio giornaliero per uso domestico pro capite

La situazione è sotto gli occhi di tutti: la crisi idrica anche nella nostra regione è un dato di fatto, che ognuno di noi tocca con mano e che i dati purtroppo confermano.

A partire dalla fine del 2021 i dati della Regione Fvg evidenziano un costante e prolungato deficit di afflussi di precipitazioni su tutto il territorio regionale. Le falde sono in una situazione di grave sofferenza a causa della mancata ricarica da parte delle piogge dei mesi autunnali del 2021 e dei mesi primaverili del 2022, praticamente inesistente. Il manto nevoso accumulato durante la stagione invernale, che dovrebbe costituire una importante riserva idrica differita, è stato significativamente inferiore ai valori medi del periodo e non si è potuto contare sul suo positivo contributo al momento dello scioglimento delle nevi.

Le temperature, inoltre, sono state decisamente più alte rispetto alla media.I corsi d'acqua hanno raggiunto i livelli minimi storici nel mese di marzo mentre ora, grazie all'infiltrazione di una parte della neve e a qualche pioggia sporadica, sono in forte magra ma ancora in fase di pre-allerta. Vengono monitorati costantemente alcuni fiumi in alcune sezioni che costituiscono i punti più critici.

Gli invasi montani artificiali che costituiscono la riserva d'acqua accumulata risultano molto in sofferenza, anch'essi in conseguenza della mancata ricarica autunnale e primaverile e per l'a ttuale assenza di eventi meteorici significativi. Un ulteriore suggello è venuto dalla dichiarazione dello stato di sofferenza idrica in Fvg con la quale sono stati presi alcuni provvedimenti concreti tra i quali l'obbligo di utilizzare in modo corretto e responsabile l'acqua per uso domestico fino a un massimo di 200 litri ciascuno. Alcune buone pratiche aiutano a risparmiare acqua, in modo che ne benefici ogni cittadino e l'ambiente in generale. Basta che ognuno di noi, con piccoli ma significativi gesti quotidiani, si impegnino a non sprecare una risorsa preziosa e rara come l'acqua.

LE 10 MOSSE PER RISPARMIARE

1) Preferire la doccia anzichè la vasca e fare docce brevi

2) Chiudere il rubinetto mentre ci si lava identi o ci si rade

3) Acquistare elettrodomestici in classe A+ e usarli sempre a pieno carico.

4) Applicare i frangigetto a tutti i rubinetti

5) Lavare l'auto con il secchio e non con il getto d'acqua

6) Lavare frutta, verdura o i piatti in un contenitore e usare l'acqua corrente solo per il risciacquo

7) Monitorare l'impianto e riparare le piccole perdite

8) Nel Wc installare una casetta di scarico a portata differenziata

9) Riutilizzare l'acqua dei lavaggi

10) L'acqua di cottura di pasta e verdure per annaffiare

[MARANO LAGUNARE]

Non più chiare, fresche nè dolci

DALLA PARTE DEI CITTADINI

Arrigo De Pauli

Il Difensore civico ha ricevuto nel corso della la sua attività un certo numero di segnalazioni relative all'ambiente, in termini di esalazioni, condizioni di corsi d'acqua, terreni lasciati incolti.

Una situazione particolare in Carnia ha indotto il Difensore civico ad una segnalazione piuttosto allarmata, rivolta sia alla Cafc, fornitrice dell'acqua e proprietaria di canali, che al Comune interessato. Il problema segnalato era la periodica fuoriuscita dei liquami contenuti nelle vasche di sollevamento delle acque nere, che poi convogliavano in un canale di sfogo che a sua volta confluiva in un piccolo torrente, provocando stagnazioni favorite dalla scarsa pendenza e dalla insufficiente manutenzione della griglia di scolo.

La segnalazione era corredata da fotografie che mettevano in evidenza il vero e proprio affronto che il torrente subiva. Tanto più che, nel tratto a monte, le acque erano cristalline e si erano addirittura organizzate immersioni speleosubacquee esplorative nella zona della sorgente.

Il Difensore civico, nel sollecitare gli Enti interessati perchè compissero gli accertamenti del caso e valutassero la necessità di intervenire per eliminare il problema, sottolineava come gli accorgimenti tecnici non si presentassero affatto complessi, con costi decisamente contenuti.

Si raccomandava - infine - una corretta manutenzione, uovo di colombo per far cessare definitivamente l'inquinamento.

Contatti: 040 3771111 oppure **cr.difensore.civico@regione.fvg.it**

CONSUMATORI ATTIVI RISPONDE

Vacanze da sogno contro amara realtà

E' andata a finire male la mia prenotazione di un B&B on line. Dopo aver individuato una struttura su una piattaforma, sono stato contattato dai gestori del B&B. Dopo uno scambio di email ho pagato il soggiorno. Quando ho raggiunto la struttura, ho avuto l'amara sorpresa di trovare un affittacamere squallido che per nulla rispondeva alle foto che mi erano state inviate. Per altro la mia prenotazione neppure risultava. Così ho dovuto cercare all'istante un'altra sistemazione. Come posso tutelare i miei diritti?

(Mauro da Gorizia)

I dati rappresentano come siano sempre di più gli italiani che scelgono di acquistare i servizi ricettivi su internet, circa il 65%. In aumento (+28%) anche le truffe online.

La prima regola per evitare brutte sorprese è non acquistare mai d'impulso o sull'onda dell'emozione e non accettare mai i contatti al di fuori delle piattaforme specializzate. Il consiglio è quello di non effettuare pagamenti attraverso modalità differenti da quelle indicate nella piattaforma e di preferire sistemi sicuri come carte prepagate e pay pal.

Un aiuto per scegliere può arrivare dalla lettura delle recensioni online sulla struttura e dalla visualizzazione attraverso le mappe virtuali. Nel caso specifico si può denunciare quanto accaduto alle forze dell'ordine, ma anche aprire un reclamo/segnalazione nei confronti sia del professionista sia della piattaforma.

Il primo, se esistente, sarà tenuto a risarcire il danno e a rimborsare il prezzo pagato per un servizio mai prestato e usufruito, mentre la piattaforma potrà bannare gli annunci dell'asserito professionista per evitare che tale situazione possa ripetersi.

Consumatori Attivi: **3473092244** oppure **04321721212**
email: **info@consumatoriattivi.it**

Cultura

Nata il 22 gennaio 1922, cento anni fa, per dare istruzione e competenze di base ai giovani della zona, la scuola attrae allievi anche da fuori Italia

Il laboratorio diventa vetrina d'arte

In alto e a lato, composizioni per il centenario, qui sopra l'atrio dell'istituto

LA SCUOLA MOSAICISTI DEL FRIULI continua a celebrare i 100 anni di attività con la tradizionale mostra estiva delle opere realizzate dagli allievi durante l'anno formativo: progetti sempre diversi

Andrea Ioime

Fino al 28 agosto, la **Scuola mosaicisti del Friuli** abbandona il suo aspetto di laboratorio e diventa vetrina d'arte, ordinata e sorprendente. Apre le porte e accoglie i visitatori con la volontà di trasmettere la conoscenza e la passione per il mosaico in tutte le forme, offrendosi come punto di riferimento internazionale per questa arte, tanto antica quanto attuale.

La mostra *Mosaico&Mosaici*, l'appuntamento estivo della Scuola mosaicisti del Friuli alla 28ª edizione, coincide con le celebrazioni per i 100 anni dell'istituzione, iniziate all'avvio del 2022. Allestita nei laboratori della scuola, presenta una selezione di opere realizzate dagli allievi durante l'anno formativo: mosaici nati per studiare e approfondire un soggetto o una tecnica, accompagnati da fotografie e bozzetti che ne raccontano l'ideazione e l'esecuzione.

> ***Fino al 28 agosto, l'istituto di Spilimbergo mette a disposizione del pubblico i suoi lavori migliori realizzati durante l'anno***

STILI ANTICHI E MODERNI

Mosaico&Mosaici è una mostra sempre diversa perché, se gli obiettivi didattici per diventare maestri mosaicisti rimangono costanti e centrali, cambiano i lavori con cui gli allievi accrescono le competenze. Gli insegnanti mettono a disposizione le capacità creative per proporre progetti sempre diversi da sviluppare, singolarmente o in gruppo.

Ai visitatori la possibilità di ammirare ogni anno mosaici inediti che riprendono lo stile antico, romano-ellenistico, bizantino e moderno, fino al contemporaneo, anche in soluzioni di arredo e design. Momenti che caratterizzano l'evoluzione del mosaico nella storia dell'arte e corrispondono al percorso triennale di alta formazione professionale che la scuola offre, unica al mondo: un centro di eccellenza anche per allievi da fuori Italia.

ISPIRAZIONI E 'OSPITI'

Entrando negli spazi del primo corso, si vedono i lavori di tipologia greco-romana. I mosaici rappresentano le prove più alte di chi per la prima volta si è approcciato a tagliolo e martellina: dallo svolgimento di motivi decorativi, ricami geometrici e intrecci vegetali, alla copia di particolari di mosaici della classicità, oltre a prove di soggetti dal disegno contemporaneo. Nel secon-

---

IL PROGETTO

La montagna contro gli stereotipi

Dolomiti Contemporanee ritorna a Casso da sabato 6 e fino al 31 dicembre, nel Nuovo Spazio (cioè, le ex scuole), con una proposta per l'estate/inverno: la complessa mostra-monstre *Who killed Bambi?*, con oltre duecento lavori, che costituisce una rappresentazione plastica critica, caustica, ironica e accumulativa dei temi propri della montagna. Delle sue frane, fisiche, culturali, di governance. Dei suoi valori e delle sue risorse, spesso violate, innocenti: proprio come il Bambi di Disney, tenerissimo stereotipo per bambini e anche per adulti superficiali, insensibili ed egoisti che si accontentano. Il risultato è un'immagine multipla e variegata della 'montagna scossa' e dei suoi corrugamenti e sprofondamenti. Una mostra sovranumerica, compressa e distesa, come lo sono sempre i temi e le pratiche nei loro intrecci. Ma anche abrasiva e costruttiva al tempo stesso, intitolata come un pezzo dei Sex Pistols del '78 che viene da un album semipostumo, la colonna sonore del film *The great rock 'n' roll swindle*, ossia *la grande truffa del r'n'r*. Per la collettiva di ben 90 artisti, ideata da **Gianluca D'Incà Levis**, il titolo è usato "ironicamente, ma assai seriamente", per evitare di semplificare banalizzando. Perché "non si può generare un'immagine sintetica della montagne, a meno che non si sia superficiali. Qui invece lo scavo è profondo".

'Who killed Bambi?', al Nuovo Spazio di Casso

TONI CAPUOZZO ospite a Lignano degli 'Incontri con l'autore e col vino', giovedì 11 al Palapineta, per presentare Balcania: i ricordi di un inviato nella guerra della ex Jugoslavia

do corso si studia il mosaico bizantino e quello moderno. Al terzo ogni allievo si cimenta in opere originali per creazione e composizione. Qui trovano posto anche il grande pannello 'pop' realizzato durante lo stage con l'artista ospite **Luca Barberini**, i mosaici ispirati alle tele di Monet e gli scorci urbani tratti dai dipinti dell'americano **Jeremy Mann**.

L'INGRESSO NEL DESIGN

La visita continua lungo i corridoi della scuola raccontando l'evoluzione dell'arte musiva nei secoli, ma anche e tante collaborazioni con artisti e le potenzialità espressive del mosaico, che incontrano il gusto della contemporaneità con contaminazioni nell'architettura e nel mondo del design.

La storia della scuola è del resto lunga e ricca, visto che aprì le sue porte il 22 gennaio 1922 per dare a tanti giovani dello Spilimberghese un'istruzione di base e le competenze di un'arte e un mestiere.

IL FESTIVAL

Il Craf premia anche i giovani

La 36ª edizione del festival *Friuli Venezia Giulia Fotografia*, promossa dal **Craf** di Spilimbergo, si è aperta quest'anno al talento dei giovani attribuendo il primo *Premio Young* all'artista turco **Ugur Gallenkus**, cui è dedicata la mostra *Parallel universes of war and peace* al piano nobile di Palazzo Tadea. Cinquanta le opere di un allestimento realizzato con tessuti e musica per l'artista turco, che invita l'umanità a guardare immagini polarizzate, divise "tra l'opulenza dei Paesi Occidentali e il dramma di quelli in via di sviluppo o la violenza delle nazioni sfregiate dai conflitti. L'artista utilizza fotografie scattate da alcuni fotoreporter nelle zone critiche del mondo, ma anche immagini tratte dal web. In pochi anni, ha dato vita a un suo linguaggio universale, fatto dall'accostamento paritario di queste immagini e determinato dalle tematiche affrontate, tutte legate all'attualità: guerra, povertà, immigrazione, siccità, messe a diretto confronto con immagini patinate e prese dal mondo della pubblicità.

FOTO DI UGUR GALLENKUS

L'INIZIATIVA

Pasolini e l'Adriatico: Monfalcone-Muggia sulle strade del mito

Una mostra perfettamente inserita nel territorio, oltre che legata alle iniziative per il centenario di **Pier Paolo Pasolini** e parte di un progetto complessivo che vuole presentare una chiave di lettura inedita e originale dell'intellettuale. Aperta fino al 18 settembre al **MuCa** - Museo della Cantieristica, *Pier Paolo Pasolini e l'Adriatico: si sta costruendo la prima nave del mondo* richiama nel titolo la funzione narrativa della nave Argo, tratta dalle molteplici suggestioni delle scenografie del film *Medea*. Un'imbarcazione letta dunque da Pasolini come metafora del viaggio e dell'esistenza umana, temi a lui cari e trattati in diverse occasioni, e la cui rappresentazione mitologica si ritrova negli allestimenti delle grandi navi passeggeri realizzate a Monfalcone a cavallo della metà del Novecento, che si richiamano al mito di Giasone. Esemplari, in tal senso sono i lavori di riallestimento nei cantieri di Panzano della turbonave Conte Biancamano alla fine degli anni '40 con protagonista assoluto **Marcello Mascherini**.

La mostra è realizzata nell'ambito del progetto *Pasolini, il viaggio magico nell'Adriatico fra immagini, cinema e letteratura*, in collaborazione con i comuni di Aquileia, Grado, Duino-Aurisina e Muggia, che comprende anche altre esposizioni, letture sceniche, film e passeggiate letterarie. Partendo dalle molteplici suggestioni offerte dalle scenografie del film Medea, si concentra sulla funzione narrativa della "prima nave del mondo" secondo la mitologia classica". Nell'isola d'oro, invece, fino al 28 agosto, all'ex cinema Cristallo si terrà la rassegna *La laguna e l'infanzia del mondo*, con la riscoperta in questo caso della visita della laguna del 1949, quando Pasolini inizia a elaborare il primo romanzo *Il sogno di una cosa*, fino alle riprese del film *Medea*. Dal 3 al 18 settembre, a completare il percorso espositivo itinerante, sarà la volta della sala comunale di Muggia - punto di congiunzione del viaggio lungo le coste dell'Adriatico -, con la mostra *San Bartolomeo, l'ultima spiaggia italiana*, punto di approdo finale del reportage sulle coste italiane firmato da Pasolini nel 1959 e apparso a puntate sulle pagine della rivista *Successo*, corredato dalle fotografie di **Paolo di Paolo**. (*a.i.*)

LA FOTOGRAFA CARNICA Ulderica da Pozzo a 'Vicino/Lontano mont' parla di 'Fotografare la montagna e le sue genti', sabato 6 a Salarsa di Ravascletto

Profeta in Patria, ma anche all'estero

RAIMONDO D'ARONCO al centro di una mostra a Udine, con una selezione dei migliori progetti realizzati in Friuli, e non soltanto

Andrea Ioime

Disegno per l'Esposizione regionale nel 1903. In basso la sua casa udinese (1910) e in alto il progetto per l'Albergo Nazionale (1911)

Novant'anni fa, moriva a Sanremo uno dei più noti architetti friulani, **Raimondo D'Aronco**, considerato come uno tra i più importanti esponenti italiani del Liberty. Nato a Gemona nel 1857, primogenito di sette figli, di carattere ribelle, studiò a Graz e si distinse per l'originalità dei suoi progetti, l'abilità nel disegno e la grande fantasia. Doti che lo portarono a distinguersi nei diversi concorsi ai quali partecipò e nei suoi progetti: da Venezia a Udine, dove realizzò il palazzo comunale, a Cividale, Poffabro e Torino, fino alla Turchia, dove realizzò le sue opere più celebri.

Il Castello di Udine ospita fino all'8 gennaio 2023 la mostra *Un architetto cosmopolita in patria, Raimondo D'Aronco in Friuli*, realizzata da **Comune di Udine** e **Civici Musei** con il sostegno della **Fondazione Friuli** e il patrocinio dell'**Ordine degli Architetti della Provincia di Udine**, grazie all'impegno e alla professionalità di **Diana Barillari**, storica dell'architettura, e dell'architetto **Silvia Bianco**, Conservatore delle *Gallerie del Progetto*.

> *Nella Gallerie del Castello fino a gennaio, in esposizione il materiale custodito nel suo archivio*

ECLETTICO, ANCHE IN TURCHIA

Segno della gratitudine e dell'amore che la città di Udine prova tuttora per uno dei suoi più puri talenti, la cui genialità è stata riconosciuta in tutto il mondo, la mostra è anche una testimonianza, attraverso il vastissimo materiale custodito nel relativo archivio, di quello che è stato il suo lavoro compiuto e incompiuto. Rivolta ad un pubblico eterogeneo, è articolata in cinque sezioni tematiche tra la Galleria d'Arte Antica e il Museo Friulano della Fotografia, e consente una comprensione anche visiva dell'evoluzione del linguaggio architettonico, dall'eclettismo dell'ultimo ventennio dell'800 al Liberty e alla Secessione viennese, fino alle sperimentazioni del Rinascimento moderno, dal 1911.

Oltre ai progetti per il Friuli, in mostra ci sono anche alcuni realizzati tra il 1896 e il 1909 sia per l'Italia che per la Turchia. La maggior parte dei disegni esposti sono conservati nell'archivio D'Aronco delle *Gallerie del Progetto*, un fondo prezioso che raccoglie la gran parte dei lavori dell'architetto. In mostra, inoltre, è presentato parte del mobilio dello studio D'Aronco, recentemente donato al Comune dalla famiglia Chizzola D'Aronco.

IL PERSONAGGIO

Mattotti trasforma il leone di Venezia in leonessa

L'illustratore e fumettista udinese (ma ormai cittadino francese) **Lorenzo Mattotti**, autore di famose *graphic novel* e regista del film d'animazione *La famosa invasione degli orsi in Sicilia*, è l'autore del manifesto della *Mostra del cinema* di Venezia 2022, che si terrà dal 31 agosto al 10 settembre. Si tratta del quinto anno consecutivo che il poster dell'evento di punta della città in cui svolse gli studi universitari, e che lo ha sempre ispirato nel paesaggio, è stato realizzato da Mattotti. Il quarto in cui l'artista firma anche la sigla animata. L'immagine raffigura una leonessa che si libra in alto e porge questo anniversario, il 90°. A 90 anni dalla prima edizione della mostra, è stata scelta un'immagine con linee classiche, con fondo oro, che è un riferimento ai manifesti dei primi decenni del Novecento. Siccome però la Mostra è sempre stata classica, ma anche provocatoria, il leone, simbolo di potere e forza, si è trasformato in una leonessa, che ha in sé eleganza e creatività e "vola attraverso la storia con energia e leggerezza, simbolo di speranza, lontano dall'aggressività e dalla ferocia". (*a.i.*)

Il manifesto dell'artista udinese per la Mostra del cinema 2022

Agghiacciante vedere in tv la scena dell'uccisione a Civitanova Marche di Alika Ogorchukwu

CHIARA-MENTE Lucio G. Costantini

Una società di indifferenti

STORIA

DAL NAZISMO ALLA GUERRA IN UCRAINA, MA ANCHE L'AGONIA DEL PIANETA: SIAMO SOLO ATTONITI SPETTATORI

Molte persone ormai vivono in una bolla che le isola dalla realtà

Con un'insistenza ossessiva, le reti televisive ci hanno proposto per giorni, a tutte le ore, la scena dell'uccisione a Civitanova Marche di Alika Ogorchukwu, trentanovenne e padre di un bambino, usando l'ipocrita espediente di sfocare il suo volto negli spasimi della breve, implacabile agonia. Una scena raccapricciante alla quale hanno assistito senza intervenire diverse persone, alcune delle quali ne hanno approfittato per filmare la scena. Non un grido, un richiamo, un tentativo di separare i due corpi avvinghiati. Nulla. L'assassino ha poi proseguito il suo cammino come se nulla fosse, prendendo per mano la donna che l'accompagnava, indifferente anche lei.

La cronaca entra in casa attraverso la tv

Una scena da film western, dove il buono o il cattivo, a seconda dei casi, uccidono gli avversari senza che il loro volto segnali l'affiorare di alcuna emozione. Esecrabile quell'uccisione, ma paurosamente allarmante l'indifferenza di chi era presente e non ha agito. Situazioni analoghe a questa si sono verificate altre volte, ma si stanno diffondendo ovunque, come se non poche persone vivano in una sorta di bolla che le isola dalla realtà. Di bolle analoghe è piena la storia contemporanea, basti pensare al cupo periodo del nazismo nel quale milioni di vite si dispersero nel vento senza che si levassero autorevoli voci di condanna, non certo da parte della gente comune, timorosa di ritorsioni, ma almeno da figure di spicco delle democrazie occidentali o della chiesa cattolica. Non vale dire, oggi, che non si sapeva. Le cose non stanno così.

Venendo ai nostri giorni, l'atroce, insensata guerra in Ucraina viene respinta da un sacco di persone che, pur sapendo, non vogliono vedere e usano machiavellici distinguo. Ciò che desiderano è semplicemente di essere lasciate in pace, chiuse nel loro io, alla faccia di chi ha perso la vita o è stato costretto a lasciare la propria casa e non sa se potrà ritornarci, ammesso che possa ritrovarla.

Allargando di più il campo, siamo attoniti - e indifferenti - spettatori dell'agonia del pianeta. È qui, tra noi, prima del tempo, lo stiamo sperimentando ogni giorno con defatiganti ondate di calore che, paradossalmente, cercando il benessere, combattiamo immettendo nell'atmosfera ulteriore aria calda tramite i condizionatori.

L'indifferenza crea distanza, erige steccati, impedisce una presa di coscienza sulla realtà dentro e intorno a noi, genera alienazione, è il contrario dell'amore, quello che non si propone con la puerile affermazione "Ho bisogno di te", ma è slancio, considerazione, accoglienza, rispetto, sacrificio. L'indifferenza porta a pensare che il mio atteggiamento verso gli altri e il mio ruolo attivo nella società non siano fattori da coltivare. Invertire la rotta è l'unica ricetta valida. Operazione difficile.

UN PINSÎR PAR LA SETEMANE don Rizieri De Tina

E torne a scomençâ une zornade gnove inte nestre vite. La vite e je tornâ simpri a scomençâ! O vin ereditade cheste fuarce dai nestris vecjos che a àn simpri scugnût tornâ a scomençâ, dopo ogni invasion, dopo ogni vuere, dopo ogni taramot, de tiere e de vite. Lu imparìn di voaltris gjenitôrs che, cui vuestris fîs, o tornais simpri a scomençâ. O lu imparìn di Diu che cun nô al torne simpri a scomençâ. E tornâ a scomençâ al vûl dî: vivi, no fermâsi, cjalâ indevant, parcè che la vite e je une strade là che no si pues mai lâ indaûr.

SCORTE SANGUE Coordinamento regionale Servizi trasfusionali

No si jere mai rindût, gjavant cussì a ducj la sodisfazion di dîsi che il lôr dovê di indreçâlu su la strade juste lu vevin puartât insom cun sucès

CONTÌN CONTIS CHE A CONTIN Francesco Sabucco

Si impiin i fûcs...

Robertut che te sô vite passade a 'nt veve cumbinadis di ogni colôr, si jere vuadagnât ad implen il sorenon discomut di bandît che la int, cence remission, i veve poiât daurman su la cadope; soredut nol si jere mai rindût, gjavant cussì a ducj i precetôrs, mestris, assistents sociâi, vuidis plui o mancul spirituâls che tal timp si jerin dâts la volte, la sodisfazion di dîsi che il lôr dovê, di indreçâlu su la strade juste, lu vevin puartât insom cun sucès; eh no, nancje pal as di cope Robertut ur e varès mai dade vinte. Pal vêr però a son agnorums che il bandît vieli al è cambiât dentri di se, che al à fat la pâs cul mont e che dutis chês mil matetâts che simpri lu vevin caraterizât, a apartegnin a un mont lontanon. Sì in sumis al è cressût, ancje se al à vût il dibisugn di une vore di timp in plui di chel che par solit al covente aes personis: al è deventât un om di sest, responsabil e, se nol fos pe sô ustinazion che i met tal mostrâsi plui birbant di ce che di fat al è, si podarès dibot crodi che al sedi une persone afidabile.

A son za plui di cualchi zornade però che Robertut al è malcuiet: i siei di cjase a si son dits che al sarà par chel sacrabolt di cjalt, pal gnervôs pe pandemie, pe ploie che no voleve savintji di rivâ. Di fat le vevin scuasi induvinade: ce che al tormentave l'om a jerin ducj chei fûcs sparniçâts par dut il Friûl, che a brusavin monts, culinis, cjamps e boschetis. Memoreant i nestris plui viei antenâts al gnûf Robertut cumò i ven intor un magon di chei: ce podaressie pensâ di nô chê gjenie che nus veve donât i rituâi dai fûcs propiziatoris e di purificazion par glorificâ il diu Belanu e nô impen o corin ator tant che insemenîts a brusâ la nestre tiere? I Celtis nus vevin ancje insegnât a sparniçâ la cinise tai cjamps par tignî lontanis lis maledizions e favorî la racuelte, e nô le vin capide te maniere sbaliade e o stin sfodrant dutis lis nestris campagnis di un strât une vore penç di cinise che, dut câs, nol covente a nuie, par vie che sot nol è restât nancje un fros di jerbe di protezi.

Ce che al tormentave l'om a jerin ducj chei fûcs sparniçâts par dut il Friûl, che a brusavin monts, culinis, cjamps e boschetis

Un insegnament che a Robertut i jere restât dentri fin insot al jere stât chel che, cetant timp indaûr, i veve dât un siôr che inmò in dì di vuê nol rive mighe a nomenâ il so non: par fâle curte chel siôr lu veve brincât a robâ ciertis pirulis, o clamìnlis caramelis che al sune miôr, te sô buteghe. Nissune denunzie: l'om lu veve cjapât e peât stret stret suntune cjadree e par une zornade interie i veve dât di mangjâ, une daûr di chê altre, nome chês pirulis, o miôr caramelis, che Robertut al veve cirût di robâ. L'om che lu tignive in cjastì nol jere un sassin e trê zornadis di mâl di panze e cagot a jerin bastadis a Robertut par tornâ di ca: dome che tal imprin no lu saveve e dentri di se al veve crodût di murî, peât te cjadree cu lis braghessin plenis di cacan....

Robertut di sigûr di chê zornade là no si è nancje mai plui insumiât di mangjâ une cualsisei pirule, o caramele, figurìnsi di robâlis.

Butant il voli sui cuei a soreli jevât cun smare grandone i tornin iniment lis peraulis di chel cjant scrit di Enrico Fruch tal 1926: «Si impiin i fûcs de Pifanie lontan lontan, pes monts, pai cjamps e par dut...». Sì ancje cumò e capite la robe istesse dome che e va daûr a un dissen malefic di distruzion che al mostre ad implen il scûr des tristeriis e de stupiditât de int: sì parcè che nol covente sei un professôr par capî che il plui des voltis chei fûcs distrutîfs là a son di nature dolose.

Se i Celtis a podaressin dî la lôr pal sigûr no si insumiaressin di straçâ il timp daûr i piromans cun cridadis, amoniments, o menacis...

Ae fin, il nestri al è convint che, se i Celtis a podaressin dî la lôr pal sigûr no si insumiaressin di straçâ il timp daûr i piromans cun cridadis, amoniments, o menacis, ni a svintularessin spauraçs a sbreghe ma a domandaressin daurman consei a chel siôr istès che Robertut si vise benon.

**Tal numar dal 19 di Avost:
IL PROFUM CHE MIÔR AL NÛL DI BON**

Spettacoli

Una volta, d'estate ci si struggeva di malinconia per un sentimento non corrisposto, ora ci si ubriaca: ecco perché invece di 'amore' c'è 'hangover', i postumi della sbronza

"L'unico tormentone

RUGGERO DE I TIMIDI torna a Udine (anche se la confonde con Roma...) domenica 7 per una data del tour 'Sole Cuore Hangover'

Andrea Ioime

Una ne fa e cento ne pensa. O il contrario? L'unico – e il migliore – cantante/comico *multitasking*, ossia l'iconico **Ruggero de I Timidi**, l'identità pubblica che ormai si è impadronita a suon di *like* e *fanbase* dell'udinese **Andrea Sambucco** (roba da *Chi l'ha visto!*), non è sazio di successi. Dopo essere stato anche il protagonista di un fumetto e di recente pure di una *web series*, il cantante-crooner dall'animo romantico ma piccante supera il concetto stesso di tormentone estivo col nuovo progetto.

> **"Quest'anno farò uscire il brano estivo a settembre: è una canzone d'amore che si intitola 'Rogito'..."**

Sole Cuore Hangover è il titolo del 'musical balneare' che Ruggero – l'unico, vero, originale tormentone, estivo e non - sta portando in giro per l'Italia per far scoprire al pubblico le nuove canzoni e far intonare a tutti le celebri hit che lo hanno reso famoso. Sul palco, assieme a lui, l'eleganza classica del **Maestro Ivo**, tenore lirico di scuola genovese, e la sfrontatezza della soubrette **Fabiana Incoronata Bisceglia**, che dopo la terza birra col limone si trasforma in **Faby Q**, reginetta delle canzoni estive.

Partito come *Fugace pedalò tour* ("cambio nome del tour e location ogni tre giorni, non riuscirete mai a prendermi", scherza Ruggero sui social), quello che domenica 7 approda sul piazzale del Castello di Udine è uno show divertente, colorato, irriverente, come mostra lo spot in cui il nostro si esibisce nella parodia di *Roma capoccia* ("volevo intonare *Torna a Udine* e mi è partito un Venditti: ognuno ha la sua Capitale..."), sostituendo i luoghi della *Caput mundi* con quelli nostrani, dal Castello, appunto, al Tempio Ossario, a… Pieri Mortadele!

"Ormai non servono più i tormentoni – spiega – perché il romanticismo estivo non esiste quasi più ed è per quello che ho sostituito la parola 'amore' nella citazione del titolo con *hangover*, perché se una volta ci si struggeva di malinconia per un sentimento non corrisposto, adesso ci si sbronza di mojito. Comunque, per settembre, continuerò a fare casino col *Ruggero Cringe Party* e poi ho nel cassetto anche una canzone da 'fine estate': la storia d'amore che nessuno ha mai raccontato. Si intitola *Rogito*…".

> ***Il suo 'musical balneare' che fa tappa in Castello è uno show colorato, irriverente e divertente***

HIT PARADE

I PIÙ VENDUTI

1	NU GENEA: Bar Mediterraneo
2	INTERPOL: The other side of make-believe
3	ZUCCHERO: Discover
4	PINK FLOYD: Hey hey rise up
5	ELISA: Back to the future/ Ritorno al futuro

LA NOVITÀ

BEYONCE': 'Renaissance'

Il ritorno della Regina è un viaggio alla (ri) scoperta e riappropriazione di disco, house e techno dai '70 ai giorni nostri, tra citazioni esplicite e non, produttori e collaboratori di primo piano: una specie di grande Dj-set da sfilata!

DITONELLAPIAGA, una delle rivelazioni di Sanremo '22, è la protagonista dell'ormai tradizionale concerto all'alba a Villa Manin di Passariano, giovedì 11 alle 5.30 nel parco

qui sono io..."

Lignano vs Grado: agosto live all'italiana

Max Gazzè sabato 6 sulla Diga

L'estate musicale, che un tempo era scandita da tormentoni trasmessi alla radio (e per le generazioni-*Boomer*, irradiati dai juke-box), è ormai così affollata di concerti da aver reso le più gettonate località vacanziere delle location anche per i *live*. Sabato 6 a Grado si chiude il festival sottotitolato *Ospiti d'autore*, sulla scenografica diga Nazario Sauro, con un artista capace di muoversi in ambiti diversissimi, e ormai un habitué dei palchi regionali: **Max Gazzè**. Bassista d'eccezione, compositore di opere 'sintoniche' e colonne sonore, attore sporadico, in 27 anni ha pubblicato 11 album da studio, tre raccolte e un live e collaborato con decine di artisti tra italiani e internazionali, alternando poesia e sperimentazione. Appuntamento classico anche quello con **Fiorella Mannoia**, che lunedì 8 all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro presenta *La versione di Fiorella estate*: una reinterpretazione dei brani che hanno contraddistinto la sua carriera, dagli inizi fino all'ultimo album *Padroni di niente*. Cinque volte a Sanremo (due volte *Premio della critica*), la cantante femminile col maggior numero di premi vinti al 'Tenco' è anche *Ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica italiana*, oltre che *Cavaliere dell'Ordine del Consiglio Mondiale del Panafricanismo*! Meno titoli di cui fregiarsi, ma una lunga esperienza sui palchi – e anche sugli schermi Tv – ha invece **Paolo Belli**, che mercoledì 10 al Beach Arena Village presenta a ingresso gratuito, accompagnato dalla sua big band, uno show versatile con i suoi più grandi successi, alternati ad alcuni omaggi ai maestri che hanno influenzato la sua carriera, da Carosone a Jannacci e Conte. Un altro omaggio, ma alla musica delle radici, è quello di **Irene Grandi**, che venerdì 12 sarà a Lignano Pineta, in piazza Olivo, con una tappe del tour *Io in blues*, partito a fine giugno: l'atto d'amore di una delle più importanti cantanti italiane ad alcuni dei più carismatici artisti internazionali e italiani che hanno reso, direttamente o indirettamente, immortale un genere alla base di tutta la musica moderna che conosciamo, dal soul al rap, dal jazz al rock, al funk. (*a.i.*)

FOTO DI LUCA BRUNETTI

Fiorella Mannoia e a sinistra Irene Grandi

Una voce soul senza tempo, come i classici

Joss Stone, a Trieste martedì 9

Torna in regione una delle voci più belle del soul bianco, **Joss Stone**, martedì 9 a Trieste al castello di San Giusto per la rassegna *Hot in the city*. La *vocalist* britannica presenterà un viaggio attraverso il suo catalogo in uno show sia coi suoi grandi successi che coi nuovi brani di *Never forget my love*, l'ultimo album realizzato con Dave Stewart degli Eurythmics. Joss Stone ha esordito ad appena 15 anni e da allora ha collezionato *Grammy* e *Brit Awards* per i suoi sette album, oltre ad essersi esibita al fianco di artisti leggendari come James Brown, Herbie Hancock, Stevie Wonder, Van Morrison… Joss ha sempre sperimentato con stili e sonorità diverse e tutti i suoi album presentano un patchwork di influenze, dal soul al reggae, dalla world music all'hip hop. L'ultimo non fa eccezione: una miscela affascinante con archi e fiati che si mescolano perfettamente con la sua voce unica, e le canzoni che hanno l'impostazione dei classici cantautori americani del passato: "Hai presente – spiega l'artista - Dusty Springfield, Burt Bacharach, Dionne Warwick? Quel tipo di canzoni di classe e senza tempo...".

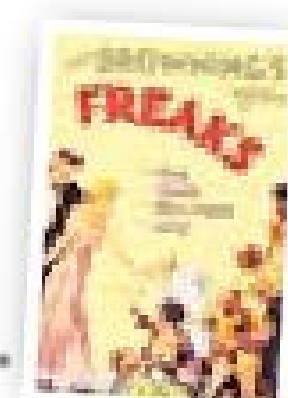
IL FESTIVAL

Anche le stelle finiscono in rifugio

Dopo i concerti ai laghi di Fusine, il **No Borders music festival** si sposta in altre rodate location di alta quota per il rush finale delle tappe di questa rassegna che unisce musica e amore per la natura e l'ambiente. Sabato 6 alle 14 al rifugio 'Gilberti' arriva il polistrumentista e cantautore britannico **Benjamin Clementine**, un poeta in musica che non passa inosservato. Il giorno dopo, su un altro luogo prestato - responsabilmente - alla musica, l'altopiano del Montasio, una non stop dalle 11 con **Casadilego**, voce femminile uscita da *X Factor*, l'apprezzato cantautore **Daniele Silvestri** e soprattutto **Asaf Avidan**, un altro artista che ha fatto della sua voce particolare un carattere distintivo. Il 13 agosto, poi, al 'Gilberti' torna **Mannarino** con un 'concerto alla luna' in orario serale.

Asaf Avidan, al 'Montasio'

Spettacoli

'FREAKS', il film di culto anni '30 di Tod Browning sui 'fenomeni da baraccone', sarà sonorizzato dal vivo al festival 'Approdi' di Trieste venerdì 5 dagli allievi del 'Tartini'

IL TEATRO

AreaDanza chiude, ancora 'site-specific'

Dopo la prima parte a Udine, *AreaDanza_urban dance festival* arriva a Venzone, dove conclude la 12ª edizione con 4 spettacoli sabato 6 a partire dalle 17. Si inizia con una produzione sviluppata nell'ambito del Corso di alta formazione organizzato annualmente: *Cross*, una rappresentazione *site specific* ideata e interpretata da **Giulio Macrì, Simone Mazzanti, Sara Pagani**. A seguire, *Jules* e *Prelude* di Naturalis Labor e per finire *Per luogo, musica e corpo* di **Versiliadanza**, altra performance *site specific* concepita in ascolto dello spazio, del tempo e delle forme che coabitano il tempo.

'Cross'

Commedia dell'arte in un laboratorio

Si intitola *Tra laico e profano* il progetto di formazione teatrale del Comune di Montereale Valcellina dal 19 al 28 agosto: una vacanza studio nel paesaggio prealpino, un laboratorio teatrale intensivo e residenziale, nell'ambito del teatro, della danza, del canto, della musica e della didattica artistica. L'evento di apertura sarà lo spettacolo sull'arte dell'attore *Gli abitanti di Arlecchinia*, di e con **Claudia Contin Arlecchino**, con musiche di **Luca Fantinutti**, seguito dal laboratorio *Tra Commedia e Tragedia dell'Arte* nella Ex latteria di Malnisio, sede di **Fadiesis**.

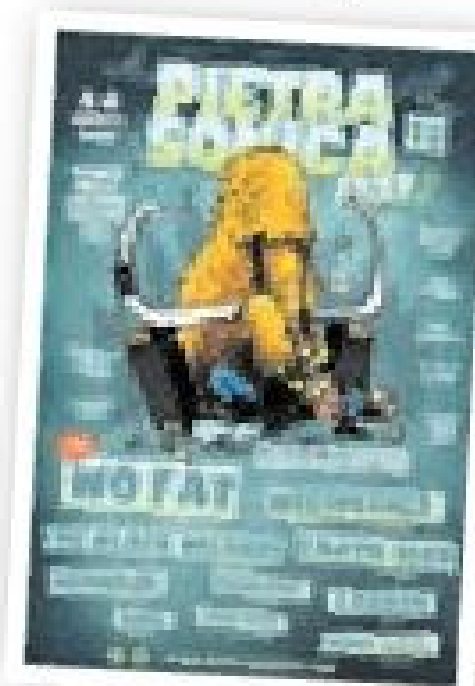
Wo Fat

Carson

The Black Wizards

Il ritorno del rock più duro che c'è

PIETRASONICA ritorna in forma completa al Parco delle Colonie di Osoppo con una due-giorni tutta all'insegna di un genere di nicchia: lo stoner

Come festival è sicuramente 'di nicchia', ma con un pubblico affezionato e transfrontaliero, e un legame forte col territorio, anche per la location scelta. Dopo due anni difficili (uno di pausa e uno in versione ridotta), venerdì 5 e sabato 6 ritorna a Osoppo con un'edizione 'da urlo' uno tra i più importanti festival di rock stoner e psichedelico, per "espandere le vibrazioni spaziali dalla Pedemontana fino al cuore del cosmo ed oltre". Arrivato alla 13ª edizione, il *Pietra Sonica Fest*, nato dall'intuizione di un gruppo di amici-appassionati, ospitato ormai da tempo nell'area verde attrezzata del Parco delle colonie di Osoppo, può vantare di aver già presentato per primo, in passato, un numero di band fondamentali per tutto il presente della scena neo psichedelica e non solo, nel segno della passione per il genere e il divertimento. L'edizione 2022 riporta il festvali al formato classico e canonico della due-giorni, con dieci band tra cui una prima nazionale: l'unica data italiana di una tra le più interessanti realtà del cosiddetto *desert blues* d'oltreoceano: i **Wo Fat**, decani del genere, martello per cervelli e grandi mattatori. Le nove band

vengono sia dai dintorni - gli *alternative stoners* **Haram** (province di Ts-Pn), i rocciosi **Buss** (Ts) - che dal resto d'Italia, come gli *instrumental stoners* **Desert Wave**, i rodati **Oreyeon**, gli **Humulus**... L'organizzazione, che oltre alla musica garantisce campeggio libero per il weekend, chioschi forniti, una fiera del disco, un mercatino, un'area per i più piccoli, ecc., ha voluto quest'anno una significativa presenza europea: gli svizzeri **Carson**, i berlinesi **Earth Ship**, i freak portoghesi **The Black Wizards** e persino una band dalla Polonia, i **Weedpecker**. (*a.i.*)

IL FESTIVAL

Pasolini e la fine di un mondo a 'Avostanis'

Sotto il segno di Pasolini, la 31ª edizione di **Avostanis**, con la direzione artistica di **Federico Rossi**, ha scelto il titolo *Un pàis no me* come consapevolezza di un mutamento, la fine irreparabile di un mondo. La rassegna si inaugura Ai Colonos di Villacaccia di Lestizza sabato 6 con *Jo (no) sai*, opera *site-specific* di **Maria Elisabetta Novello**.

Lino Straulino

Lunedì 8, proiezione del videodocumentario su *I Turcs tal Friúl*, per la regia di **Elio De Capitani**, quasi 30 anni dopo la presentazione ai Colonos. Giovedì 11, **Lino Straulino** presenta *La musine dai cjants* in una conferenza-concerto con **Alvise Nodale** e **Marisa Scuntaro**, il 18 sarà poi la volta dei **Braul** col nuovo Cd *Metûts in musiche* e il 23 le *Provis viertis di culture furlane*.

Dalla liturgia mattutina alla processione 'laica', passando per i concerti, tanti eventi nel Comune amato dall'autore

RICORDO DI UN POETA E DELLA SUA PAROLA LIMPIDA

FOTO DI LUCA A. D'AGOSTINO

PIERLUIGI CAPPELLO al centro di un giorno intero di musica, letture e molto altro, domenica 7 a Chiusaforte

L'8 agosto avrebbe compiuto 55 anni, e il giorno prima, domenica 7, a Chiusaforte è prevista una giornata intera per ricordare il poeta, l'uomo, l'amico, il narratore, il sognatore prematuramente scomparso. Dopo l'inaugurazione della mostra fotografica permanente di **Luca A. d'Agostino** nel teatro a lui intitolato, per tutta la giornata si susseguiranno una serie di appuntamenti per il progetto *La parola limpida di Pierluigi Cappello* curato da **Giuseppe Tirelli** nella città natale del poeta, dove ha voluto tornare alla fine del suo passaggio terreno, nella "sottile linea di case infilate in un canale". La giornata inizia alle 11 con una solenne liturgia nella Chiesa San Paolo Apostolo a Raccolana, con il coro dell'Associazione Culturale **Le Colone** di Castions di Strada e **Nicola Tirelli, Andrea Martinella e Emanuela Mattiussi** voce solista. Alle 14 al Forte Col Badin, in collaborazione con la rassegna *Estensioni - Jazz club diffuso*, il concerto *Anémos* di Nicola Tirelli alle tastiere, sintetizzatori e *live electronics*.

Giuseppe Tirelli

Alle 18, nel Teatro Comunale Pierluigi Cappello, presentazione del libro *Fissare il tempo*. A seguire, verrà esposta la scultura che il Circolo **il Faro** di Reana del Rojale ha donato al Comune di Chiusaforte per omaggiare la figura di Cappello. L'opera, intitolata *Altoandino*, è stata realizzata dall'artista peruviana **Jacqueline Orams** nella 23ª edizione del simposio internazionale di scultura su pietra. A seguire *Re-Cordàre* di **Ivan Crico**, letture con **Vincenzo Della Mea, Fabiola Bertino, Gigi Del Ponte** e **Antonella Nonino** e di musica con il quartetto **Domus Musicae** e il cantante jazz **Boris Savoldelli**. A chiudere una giornata intensa, una processione 'laica' che dal teatro si concluderà *In parole e musica* alla Vecchia Stazione di Chiusaforte, dove tutto ebbe inizio per il gruppo dei **Cercaluna** che da anni organizza eventi in Val Raccolana.

Andrea Ioime

IL CASO

La giovane orchestra d'Europa ha scelto ancora Pordenone

Con 110 giovani talenti da tutta Europa, di età compresa tra i 18 e i 27 anni, torna per il 5° anno in residenza in regione, al Teatro Verdi di Pordenone, la più celebre orchestra giovanile del mondo: la **Gustav Mahler Jugendorchester**. Fondata a Vienna oltre 35 anni fa per iniziativa di **Claudio Abbado**, la GMJO opera sotto il patrocinio del Consiglio d'Europa e il livello artistico degli orchestrali la rende la compagine giovanile più famosa al mondo, coi migliori giovani musicisti europei. La rinnovata residenza pordenonense è in programma dal 7 al 14 agosto. Oltre a preparare il *Summer Tour*, la residenza sarà l'occasione per preparare e presentare 4 concerti in regione nel corso dell'estate. Venerdì 12 il concerto al 'Verdi' di Gorizia, un grande evento a ingresso libero sotto la guida del giovane e pluripremiato austriaco **Tobias Wögerer**, con una selezione di alcune celebri pagine sinfoniche. La GMJO toccherà in estate le quattro ex province della regione: oltre a Gorizia, sarà protagonista a Gemona il 13 agosto e terrà due concerti sotto la direzione di una leggenda vivente, l'ultranovantenne svedese **Herbert Blomstedt**: a Trieste il 1° settembre e a Pordenone il 2.

Tobias Woegerer e la GMJO

IL PERSONAGGIO Un violoncello nel bosco e anche nello spazio

La natura – e non soltanto - incontra la musica nei progetti live di **Riccardo Pes**, che per sabato 6 ha organizzato un *Trekking concert* nel bosco di Ravascletto. L'esibizione per violoncello solo sarà preceduta da una passeggiata 'per tutti' attraverso il bosco, in località Valovol, alle 6 di pomeriggio: un'opportunità emozionante e unica per rilassarsi e sperimentare "un vero ascolto di noi stessi e dei suoni che ci circondano". Una settimana dopo, altra proposta originale: il concerto astronomico, a Zuglio, all'Osservatorio della Polse di Cougnes con le registrazioni dell'ultimo lavoro, *Qubit*, nel quale il giovane musicista friulano cerca di tradurre in musica concetti di fisica e astronomia. Il connubio tra scienza e musica con la partecipazione del fisico **Fabrizio Coccetti** cercherà di comprendere quale potrebbe essere la "colonna sonora" della materia oscura o del bosone di Higgs. Il 16 agosto, terzo appuntamento fuori dagli schemi per Riccardo Pes: un concerto sempre in solitaria nel Castello di Solimbergo di Sequals, imponente fortezza posizionata strategicamente su una collina a guardia di un importante guado del fiume Meduna, epico scenario per la musica.

Riccardo Pes

Appuntamenti

LE MOSTRE

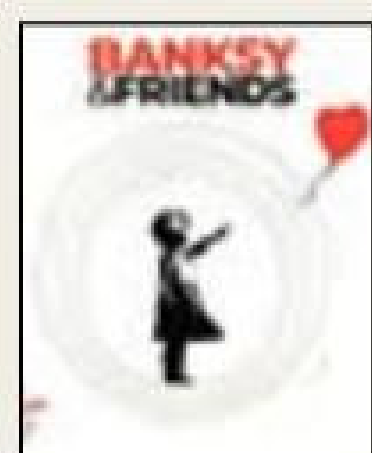
IL VERDE ALFABETO
Codroipo

A Villa Manin, nuova tappa del progetto **Erpac** su parchi e giardini storici del Fvg.

Fino al 14 agosto

KALLIGRAPHIA
Cividale

Nel Monastero di Santa Maria in Valle, opere calligrafiche di **Claudia Raza** a cura di **Auxilia**.

Fino al 16 agosto

BANKSY & FRIENDS
Udine

Nella Chiesa di San Francesco, la storia della *street art* raccontata con il dialogo tra il misterioso artista inglese e artisti italiani.

Fino al 18 settembre

BLACKSAD-I COLORI DEL NOIR
Pordenone

Il grande maestro del fumetto **Juanjo Guarnido** al PAFF! con 130 opere.

Fino al 18 settembre

KUSTERLE, COMPENDIUM
Gorizia

A Palazzo Attems i 50 anni di attività del fotografo, con 230 opere.

Fino all'1 ottobre

RIFLESSI. AUTORITRATTI NELLO SPECCHIO DELLA STORIA
Gorizia

A Palazzo Attems Petzenstein, 70 opere da istituzioni austriache, dal '500 a oggi.

Fino al 2 ottobre

LA BELLEZZA DELLA RAGIONE
Tolmezzo

La nuova mostra di Illegio con 40 capolavori internazionali da sette secoli.

Fino al 16 ottobre

CONTRAPPUNTO 02
Udine

Dieci artisti contemporanei in dialogo con opere della collezione di Casa Cavazzini.

Fino al 23 ottobre

EDISON – L'UOMO CHE INVENTÒ IL FUTURO
Montereale Valcellina

A Malnisio, omaggio a uno dei più grandi inventori della storia.

Fino al 31 dicembre

RAIMONDO D'ARONCO IN FRIULI
Udine

In Castello, la grande esposizione dedicata a *Un architetto cosmopolita in patria*.

Fino all'8 gennaio 2023

NIHON FUZOGUE - MODE E LUOGHI NELLE IMMAGINI DEL GIAPPONE
Gorizia

A Palazzo Coronini Cronberg, selezione di pezzi dell'editoria in epoca Edo.

Fino al 26 marzo 2023

LA MUSICA

'Musica Cortese - La porta del sogno'
Il futuro dei menestrelli è l'appuntamento al Museo Archeologico, concluso dall'esibizione del **Centotrecento Ensemble**.

Venerdì 5 dalle 18.30, ad Aquileia

'Underground Blues'
La rassegna nell'Osteria In Taberna, allla 22ª edizione, prosegue in modalità *outdoor* con la **Riccardo Grosso Band**, con **Flavio Paludetti**.

Venerdì 5 alle 21, a Cormons

Ozric Tentacles Electronic
Al Castello di San Giusto, l'unica data in Italia di una delle band più influenti tra prog, psichedelia e *dance*.

Venerdì 5 alle 21, a Trieste

Mama no save Trio
Il jazz club Caucigh ospita una formazione con esponenti della scena folk rock.

Venerdì 5 alle 21, a Udine

Rkomi
Il rapper e cantautore milanese di successo, il più venduto e ascoltato del 2021, sul main stage dell'area concerti del Festival.

Venerdì 5 alle 21.15, a Majano

Il Pagante
Nell'Arena estiva del *Tiare*, il duo milanese che canta con ironia i milanesi.

Sabato 6 alle 20, a Villesse

'Tango Symphony'
Al 'Candoni', la **Fvg Orchestra** diretta da **Vito Clemente** con **Fabio Furia** al *bandoneon* in un programma dedicato a Piazzolla e Weill.

Sabato 6 alle 20.30, a Tolmezzo

'Trieste Rock Summer Festival'
La rassegna chiude con i rinati **Soft Machine** e lo spettacolo-omaggio a Battiato di **Filippo Destrieri** *Il padrone della voce*.

Sabato 6 e domenica 7 alle 21, a Trieste

'Concerto all'alba'
TriesteLovesJazz al Molo Audace con il pianista **Giulio Scaramella**.

Domenica 7 alle 4.50, a Trieste

'Sapiens doesn't mean sapiens'
Il trio del pianista jazz **Gianpaolo Rinaldi** presenta il nuovo album.

Domenica 7 alle 7, a Muzzana del Turgnano

I Mutanti Musicali
Concerto di punta in chiave jazz di *Carniarmonie 2022*, in Piazza Municipio, con ospite speciale **Gianluigi Trovesi**.

Lunedì 8 alle 20.30, a Forni di Sopra

'Armonie in città'
Il duo **Calligaris-Ilienko** nella Chiesa di S. Gottardo per la rassegna del *Bon*.

Martedì 9 alle 21, a Udine

IL TEATRO

'La fine del mondo storto'
Nella corte di Casa Candussi-Pasiani, lettura scenica dall'omonimo libro di **Mauro Corona** a cura di **Arteatro** di Monfalcone.
Venerdì 5 alle 20.45, a Romans d'Isonzo

'Julio Cortàzar: il racconto fantastico'
In Biblioteca, **Nicoletta Oscuro, Hugo Samek** e **Matteo Sgobino** esplorano l'opera dello scrittore argentino, maestro del fantastico.
Venerdì 5 alle 21, a Casarsa della Delizia

'Pasolini/Pound. Odi et amo'
Al Teatro S. Giorgio per *Contatto/Festil*, la ricostruzione della storica intervista di Ezra Pound da parte di Pieri Paolo Pasolini nella sua casa di Venezia per la Rai.
Venerdì 5 alle 21, a Udine

'Not here, not now'
Il *premio Ubu* **Andrea Cosentino** si confronta con **Marina Abramovic** in un incontro/scontro con la *body art* al 'Revoltella'.
Sabato 6 alle 20.30, a Trieste

'Finalmente live!'
La versione estiva dello spettacolo di successo del trio comico **Marco e Pippo** arriva all'Arena Alpe Adria dopo molti *sold-out*.
Sabato 6 alle 21.30, a Lignano Sabbiadoro

Microfestival
La rassegna itinerante d'arte performativa di **Puntozero** presenta *Alma Mistero - Dove scompaiono gli scomparsi*, ispirato a *Chi l'ha visto?*
Mercoledì 10 e giovedì 11 alle 18.30, a Lusevera e Socchieve

'Apparis Scomparis'
Andrea Paris, mago, illusionista, prestigiatore, mentalista e comico, nel piazzale della Puppa col suo show di teatro e meraviglia.
Giovedì 11 alle 17.30, a Piancavallo

GLI EVENTI

FILMATI DI VINI
I racconti di ReFosco in anteprima a Calici di Stelle in villa Pitotti. Si tiene a Povoletto a Povoletto, la proiezione del filmato di animazione che racconta il territorio di Savorgnano
Venerdì 5 dalle 20, a Povoletto

DIETE DI UN TEMPO
Cucina e abitudini alimentari di un tempo nella Val del Lago. La sala municipale ospita la presentazione e la proiezione del documentario sulla gastronomia di un tempo nella valle.
Venerdì 5 alle 20.30, a Trasaghis

NATURA E MUSICA
Musica immersi nella natura dell'Alta Carnia. Al via il ciclo di tre concerti organizzati dal Comune di Ravascletto.
Da sabato 6 a martedì 16, a Ravascletto

PIANCAVALLO BAMBINA
Appuntamenti per tutta la famiglia con giochi, letture, spettacoli e divertimento, organizzati dal Comune di Aviano e Ortoteatro
Da lunedì 8 a mercoledì 10 a Piancavallo, dalle 10 labortaori e alle 17.30 spettacoli

RACCONTI DI GUERRA
L'Ecomuseo Val Resia propone, un'escursione guidata in Sella Carnizza alla scoperta delle fortificazioni della Prima Guerra Mondiale, delle opere del Vallo alpino Littorio e delle fortificazioni della Guerra Fredda.
Domenica 7 dalle 9.30, a Resia

ESCURSIONE NELLE VALLI
Escursione sui sentieri curati e mantenuti dalle Pro Loco di Savorgnano, per scoprire tradizioni e angoli nascosti del territorio, le Valli del Torre e del Natisone
Domenica 7 alle 8.30, a Povoletto

CICLOTURISMO
Dopo anni di abbandono è stato ripristinato grazie al sostegno della Regione il percorso di palude Vuarbis. L'operazione di ripristino è parte di un piano di promozione turistica del territorio della Val del Lago che ha l'obiettivo di favorire lo sviluppo del cicloturismo.
Venerdì 5 alle 11, a Cavazzo carnico

PRESENTAZIONI

Salotto in spiaggia
Antonio Boemo, giornalista scrittore e soprattutto appassionato della storia di Grado e delle sue tradizioni presenta, al Velarium della spiaggia Git, il libro 'Ricordare Grado', edito da Nuove edizioni della Laguna, che parla di storia e immagini di alberghi, ristoranti, attività,mestieri, ricco di ricordi, con un po' di nostalgia.
Mercoledì 10 alle 18, a Grado

Libri e vino
Appuntamento al PalaPineta con la presentazione del libro 'Balcania' del giornalista **Toni Capuozzo**. Brindisi con l'azienda agricola di Sergio Scarbolo.
Giovedì 11 alle 18.30, a Lignano Sabbiadoro

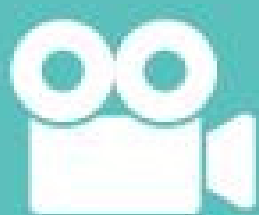
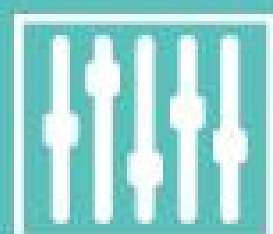
FESTA DE L'UNITÀ

DAL 12 AL 15 AGOSTO

RUDA PARCO VIA TORRE

CIRCOLI DEL PD DI RUDA VILLA VICENTINA FIUMICELLO AIELLO CAMPOLONGO TAPOGLIANO CERVIGNANO DEL FRIULI

VENERDì 12 AGOSTO

18.00 incontro con il regista **MATTEO OLEOTTO**

20.30 camminata al chiaro di luna
a cura di Auser Bassa Friulana

22.00 **DJ set by Dr.Mind**
musica degli anni '80 '90 e 2000

SABATO 13 AGOSTO

18.00 **VERSO IL 25 SETTEMBRE**
incontro con la lista PD

20.30
musica con l'orchestra
Livio & Francesco Band

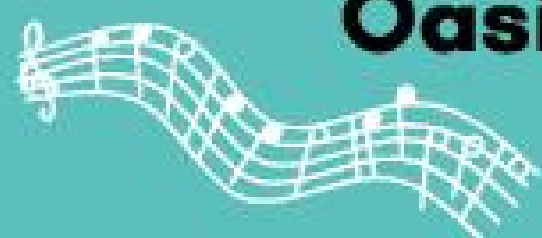
23.00
estrazione della tombola
1.500 €

DOMENICA 14 AGOSTO

10.30 UNA SANITA' PER I CITTADINI
incontro pubblico con Auser Bassa Friulana

19.00
Ruda Rock
in concerto

20.30
musica e ballo
con l'orchestra
Oasi

23.00
estrazione
SUPER TOMBOLA
3.000 €

LUNEDì 15 AGOSTO

12.00
apertura cucina e chioschi

20.30
musica con l'orchestra
Fabio Corazza

22.30
estrazione della tombola
1.500 €

APERTURA CHIOSCHI E CUCINA ORE 19.00

DOMENICA E LUNEDI' CUCINA APERTA DALLE 12.00

PESCA DI BENEFICENZA - LIBRERIA di EMERGENCY - MUSICA
BALLO - SPORT - DIBATTITI - CONCERTI - ANGOLO DEI COCKTAIL

Committente responsabile: Circolo PD Ruda

Quest'anno si gioca fino al 12 novembre e poi, per i Mondiali in Qatar, ci sarà una pausa addirittura di due mesi

Non c'è più il settembre di una volta

CAMPIONATO IN ANTICIPO

Mentre la maggior parte delle persone parte per le vacanze, l'Udinese scende in campo e inizia un vero e proprio 'tour de force'

Andrea Ioime

Quest'anno arriva tutto in anticipo: il gran caldo a giugno, le elezioni a settembre e il campionato a Ferragosto! Anche se negli ultimi anni ci eravamo abituati a inizi sempre più anticipati – per accontentare i club nelle coppe, o in previsione di mondiali o europei -, stavolta la serie A è arrivata al record: l'avvio in concomitanza con quelle che per la maggior parte degli italiani sono le ferie!

I Mondiali in Qatar, criticatissimi per più di una ragione, non ultima la collocazione nel calendario, 5 mesi dopo la tradizione, hanno obbligato le federazioni ad anticipare tutto. Come fanno sempre nel resto d'Europa, si sono giustificati, fregandosene delle differenze climatiche.

I tifosi bianconeri si troveranno nel ponte dell'Assunta ad aver già visto ben due partite ufficiali dell'Udinese: quella di Coppa Italia contro il Feralpi Salò allo Stadio Friuli-Dacia Arena, venerdì 5 agosto alle 18 (!) e quella di sabato 13 in casa del Milan scudettato: la prima di campionato.

Sette giorni dopo, l'esordio in casa con la Salernitana, poi un *tour de force* fino al 12 novembre, prima di uno stop di due mesi per i Mondiali. Dove l'Italia non ci sarà. In più, in questa prima fase di campionato, dove bisognerà correre per più di un motivo (nessuno si è mai fermato per due mesi), la squadra di Sottil giocherà più partite in casa che fuori. Senza dimenticare che il mercato sarà aperto fino al 31 agosto: ossia, la squadra potrebbe cambiare, anche tanto, dopo ben 5 partite ufficiali!

Gerard Deulofeu

Roberto Pereyra

1) Coppa Italia

Venerdì 5 agosto, Udinese-Feralpi Salò

2) Inizio Campionato:

Sabato 13 agosto, Milan- Udinese

3) Esordio casalingo

Sabato 20 agosto, Udinese-Salernitana

4) Agosto di fuoco

4 partite di campionato (Milan, Salernitana, Monza e Fiorentina)

5) Non-stop autunnale

11 partite da settembre al 12 novembre

6) Stop per i Mondiali

Fino al 4 gennaio

7) Niente fattore campo

7 partite casalinghe su 15

Gli spazi sono interattivi e il prossimo anno sarà realizzato anche un grande acquapark

Una vacanza sotto i mari

AVVENTURA A 5 STELLE. Il fantastico mondo sottomarino accoglie i bambini e le loro famiglie nel rinnovato hotel Falkensteiner Diadora vicino a Zara

Il Falkensteiner Family Hotel Diadora, a Punta Skala vicino a Zara in Croazia, come altre strutture del gruppo, è stato rinnovato per entrare nella categoria di hotel a cinque stelle. L'albergo si presenta con 1.250 mq pensati principalmente per i bambini e le famiglie: nuove sale giochi, stanze per i riposini, una sala multimediale e un cinema, camere familiari rinnovate e spaziose, suite da 43 a 56 metri quadrati, una nuova Acquapura Spa, numerosi campi sportivi, una parete d'arrampicata all'aperto e una splendida piscina con scivoli.

"Il progetto di rinnovamento dell'hotel a quattro stelle esistente in precedenza ha richiesto un approccio specifico, con un'enfasi particolare sul design e sui servizi per i bambini – spiega **Otmar Michaeler**, alla guida del Falkensteiner Michaeler Tourism Group (Fmtg) -. Tutte le 230 camere e suite, così come tutti gli spazi pubblici e le sale giochi, sono stati appositamente adattati alle famiglie, dalle dimensioni alle decorazioni. Le sale giochi, le camere e gli spazi pubblici sono ora interattivi e l'obiettivo di creare il luogo più divertente per le famiglie sull'Adriatico crediamo sia stato pienamente raggiunto. Il tema principale del rinnovato Diadora è l'ipnotico mondo sottomarino. L'approccio ad alcuni principi di biologia marina permettono ai bambini di esplorare il mondo sommerso con Falky, attraverso giochi e divertimento, ma allo stesso tempo educare anche gli adulti sull'importanza di preservare l'ambiente acquatico e di mantenere i nostri oceani e mari puliti".

Nel 2023, inoltre, verrà costruito anche un grande acquapark, che lascerà tanti ricordi indimenticabili ai giovani ospiti. (*r.c.*)

Stanza da gioco all'interno del rinnovato hotel e, sotto, una famiglia in spiaggia

SCRIVETE
i vostri suggerimenti sulle escursioni da non perdere all'indirizzo:
redazione@ilfriuli.it

RIVIERA VENETA

Nel camping l'animazione è fondamentale

Ogni giorno una nuova avventura: è questa la promessa (sempre mantenuta) ai suoi piccoli ospiti del camping Europa di Cavallino Treporti, lungo la riviera veneta, che da quest'anno si fregia della quinta stella. Infatti, all'interno della ricca struttura a ridosso della spiaggia l'animazione per i bambini è curata in maniera particolare. Il programma settimanale prevede l'alternarsi di giochi di gruppo, caccie al tesoro, laboratori artistici sia al mattino sia al pomeriggio. Immancabile, poi, è l'appuntamento serale con i balli di gruppo con l'immancabile mascotte la tartaruga lupy, oltre a speciali spettacoli, come il musical e il circo, sempre allestiti dall'instancabile squadra di animatori. È così che durante la vacanza (in piazzola, nei bungalow oppure nelle confortevoli casette prefabbricate) i bambini possono costantemente divertirsi tra spiaggia e pineta, concedendo ai loro genitori qualche ora di pausa e relax. (*r.c.*)

Il ballo di gruppo per bambini

Gli elementi olfattivi si generano in tre periodi: nell'uva, nella fermentazione oppure durante il periodo di invecchiamento

HOMO FABER Claudio Fabbro

CORMÒNS

DOPO IL 1966 LA SCUOLA ENOLOGICA ASBURGICA PORTÒ QUI MOLTE VARIETÀ DI BIANCHI AROMATICI

Il nome della rosa da leggere nel calice

Analisi sensoriale: profumi e aromi dei vini tra chimica e poesia

Ricorre nelle conversazioni con tanti enoturisti mitteleuropei e austriaci, in particolare che frequentano Cormòns e la sua Enoteca, il ricordo di quanto di positivo la scuola asburgica abbia lasciato nel territorio dopo il Trattato di pace del 1866 (12 agosto Cormòns e 3 ottobre Vienna).

L'influenza della Scuola di Klosterneuburg bei Wien prima ancora di quella francese, ha portato infatti una consistente introduzione di varietà aromatiche fra cui il Traminer (Gewürztraminer) il Riesling renano e italico, il Sylvaner verde, i Moscati bianco, giallo e rosa, il Müller Thurgau e altri ancora.

Ma anche la Scuola di Parenzo non è stata da meno, nella valorizzazione e diffusione del Moscato di Momiano e della Malvasia istriana.

Gran parte di queste varietà è stata sostituita, dopo la Prima Guerra mondiale, con vitigni francesi (Pinot bianco e grigio, l'aromatico Sauvignon blanc in testa e il rosso fumoso-erbaceo Cabernet franc che ha fatto sparire l'ottimo Blaufränkisch o Franconia) o autoctoni (Tocai friulano e Ribolla gialla in primis).

Rosa, zenzero, timo, frutti di bosco: sono centinaia gli aromi del vino. Ma imparare a conoscerli e a riconoscerli non è molto facile e per farlo bisogna essere guidati da un 'analista sensoriale', da un bravo enologo o sommelier o, al limite, delegare alla strumentazione (gascromatografo) l'onere di scavare nel cuore del vino vivisezionandolo.

Entrando nel tema legato alla rosa e collegando più in particolare tale fiore a un vitigno, e cioè al Traminer aromatico (Gewürztraminer), ciò che noi chiamiamo 'profumo di rosa' ha origine in realtà da diverse sostanze volatili odorose di cui la principale si chiama, appunto, acetato di feniletile. Però, per convenzione, non si usano i nomi delle sostanze che danno profumi (o cattivi odori) a tutto ciò che ci circonda, ma le appelliamo con i nomi delle cose a cui sono 'attaccate'. Così la rosa ha l'acetato di feniletile, la ciliegia ha la benzaldeide cianidrica, la canfora l'ossido di linalolo e così via.

Per questo, quando un vino profuma di rosa noi diremo, appunto, che 'sa di rosa' e non d'acetato di feniletile. Nel vino si trovano moltissime delle sostanze volatili che danno il profumo a tutto ciò che ci circonda. Dai frutti ai fiori, dai vegetali agli animali, ai cibi. Ma una rosa odora solamente di rosa, mentre nel vino troviamo moltissimi aromi tutti assieme (se ne sono contati più di cinquecento) fusi e mescolati con l'alcol, sostanza volatile per antonomasia.

Janja Stekar e Federica De Santa dell'Enoteca di Cormòns

Gli aromi del vino si dividono in tre grandi gruppi: primari, che derivano dall'uva; secondari, derivanti dai processi di fermentazione; terziari, che si sviluppano nell'invecchiamento.

Le ragazze dell'Enoteca di Cormòns, con eleganza e professionalità, ricordano all'enoturista anche l'influenza del terreno (ponka, marne, arenarie in Doc Collio, ghiaie in Doc Isonzo) e del microclima, oltre che della 'selezione clonale' del vivaista, nel determinare aromi più o meno accentuati.

Esistono aree in zona Doc Aquileia in cui l'aroma dominante del Traminer ricorda molto di più il petalo della viola anziché quello della rosa. Interessanti, di conseguenza, gli abbinamenti proposti. Un buon Traminer, ad esempio, si sublima con un risotto ai petali di rosa e mandorle e, a seguire, petali di rosa in pastella su crostino misto (ricotta con miele aromatizzato alle rose) per concludere, con un dolce pure a base di rose.

Poiché il consumatore è sovrano c'è una differenza fra proporre o imporre e abbinare non è un obbligo, ma una scelta, che arricchisce cultura e piacere insieme.

Anniversari, feste, cerimonie, viaggi...
mandate le vostre foto a redazione@ilfriuli.it

Premio a stelle e strisce

FIUMICELLO. A Palazzo Montecitorio a Roma si è tenuta la cerimonia di premiazione della Fondazione Italia Usa, che ha conferito il prestigioso "Premio America Giovani" per il talento universitario a neolaureati di eccellenza degli atenei italiani. Tra loro quest'anno Anna Paron di Fiumicello, grazie al suo brillante percorso di laurea in Relazioni Pubbliche presso l'Università di Udine. La neodottoressa, che sta attualmente seguendo il Master in Innovation Management organizzato congiuntamente dall'Università di Trento e dalla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, ha ricevuto anche una borsa di studio a copertura totale per il master "Leadership per le relazioni internazionali e il Made in Italy" offerto dalla Fondazione Italia Usa e diretto da Stefania Giannini, ex ministro dell'istruzione. La Fondazione Italia Usa è parte della rete accademica dell'Onu, tramite il programma United Nations Academic Impact che intende favorire e sostenere concretamente i giovani neolaureati nel percorso lavorativo.

"Una premiazione emozionante che noi studenti laureati online aspettavamo da tempo - ha commentato Anna -. Mi sento onorata per questa opportunità, che dimostra che la tenacia e la determinazione nel perseguire i propri obiettivi ripaga sempre e quindi insegna di credere sempre nelle proprie aspirazioni. È stato un incontro ricco di riflessioni, valori: si è parlato di gratitudine, di coraggio, e di curiosità, gli ingredienti essenziali per affrontare le sfide future che la vita ci riserverà".

ALLA GUIDA degli sport invernali

AMARO. Maurizio Dunnhofer è stato riconfermato all'unanimità alla presidenza del Comitato regionale della Federazione italiana sport invernali (Fisi). Assieme a lui al rinnovato consiglio partecipano **Manuele Mentil**, **Giorgio Prodorutti**, **Luca Natale**, **Michele Scaramuzza**, **Roberto Andreassich**, **Andrea Faiman** e **Marco Pletti**, mentre i consiglieri atleti sono **Lorella Baron** e **Tommaso Zanotelli** e quello tecnico **Tristano Vicario**; il nuovo revisore dei conti è **Marco Pezzetta**.

Maman!

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

Lu saveviso che...?

Il kiwi nol è dome une pome, ma ancje un animalut che al vîf dome in Gnove Zelande! Al è un uciel particolâr: piçul, tarondut, cul bec lunc e un pâr di alutis cussì piçulis di no rivâ a svolâ, ma cun talputis tant sveltis che al rive a platâsi te sô tane intun lamp! Come la pome, ancje il kiwi al è maronut, ma no stait a pensâ di mangjâlu!

CJANTÌN INSIEMI

"Grande come une balene, ti fâs sgrisui su pe schene. Un, doi, trê, cu la magjie, ve la pôre e scjampe vie!..."

Cjantìn insiemi "Pôre". Scoltìn la cjançon su

RIDI A PLENE PANZE!

Un om al jentre intune concessionarie di machinis.

"Bundì, o volarès comprâ une machine"

"Model?"

Graciis pal compliment, ma o soi un dentist!

CUMÒ FÂS TU!

PITURE IL DISSEN

Vuelistu tornâ a viodi lis pontadis di Maman!?

Cirilis su

O cjale lis replichis su telefriuli

Vinars aes 18.30
e domenie aes 7.00 e aes 13.00

Pagjine curade dal Sportel Regjonâl pe Lenghe Furlane de

Si riparte con la nuova edizione del Palio di San Donato

Il 19, 20 e 21 agosto 2022

Le anime organizzatrici dell'evento rievocativo cividalese (attraverso i propri portavoce) hanno condiviso la decisione di organizzare la nuova edizione del PALIO: tutti i presidenti delle associazioni locali coinvolte, Ass. Borgo Brossana, Ass. Gruppo storico Boiani; Ass. Gruppo storico de Portis; Ass. Borgo san Domenico, Ass A.S.D.C. Borgo Pontis, Ass.Centro Internazionale Studi Monastici; Ass. Popolani-gruppo di rievocazione storica; Ass. Nobiltà Feudale; Ass. Gruppo Storico Forojuliense; Ass. Studium de Cividatum, Ass. Tamburi Medioevali di Guerra di Cividale, il rappresentante dell'ACLI e l'assessore con delega agli Eventi per il Comune di Cividale del Friuli, hanno convenuto su questa scelta importante di riproporre il Palio di San Donato dopo l'ultima edizione datata 2019.